



COMUNE DI CITERNA
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2025 - 2027

Sommario

Parte I - Contenuti del Piano

Parte II – Registro dei rischi e misure di prevenzione

Parte III – Sezione trasparenza

Parte IV – Allegati

Parte I Contenuti del Piano

1. LE FINALITA' DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Il piano della prevenzione della corruzione si applica ai Comuni ai sensi del comma 59 dell'art. 1 legge 190/2012:

- fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- individua gli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla Predisposizione del Piano, nonché i canali e gli strumenti di partecipazione;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in servizi particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, negli stessi servizi, la rotazione di Responsabile e funzionari;
- disciplina le altre iniziative previste nel PNA;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità.

2. I SOGGETTI

a) Il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Sindaco, con decreto sindacale n.1/2013, sulla base di quanto previsto dalla Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013, ha nominato il Segretario comunale Responsabile della prevenzione della corruzione. Con decreto sindacale n. 2/2013 il medesimo segretario comunale è stato incaricato delle funzioni di responsabile della trasparenza.

I compiti e le responsabilità del RPCT sono indicati dalla L.190/2012, come poi meglio specificati nel PNA e dalla delibera ANAC n. 840/20018.

b) I Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione

I Responsabile di servizio sono individuati come "Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione" attribuendo agli stessi i seguenti compiti:

- 1) concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.
- 2) fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.
- 3) provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

- 4) attuare nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;
- 5) relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 6) assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione da sezione trasparenza.

c) Il Personale a supporto.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ai fini della propria attività si avvale del personale dell'Ufficio di Segreteria .

d) OIV.

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tengono conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (articoli 43 e 44 d.lgs. 33/2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni (articolo 54, comma 5, d.lgs. 165/2001);

e) Responsabile Anagrafe unica Stazione Appaltante

Soggetto deputato all'inserimento e aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante. L'attuale RASA è stato nominato con decreto n. 2, del 13-01-2025.

f) Soggetto Gestore ex art. 6 D.M. 25-9-2015

Con delibera G.C. n.03 del 19 gennaio 2017 il comune ha individuato nel RPCT il soggetto competente alle segnalazioni di operazioni sospette in una logica di continuità tra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione.

3. MAPPATURA E GESTIONE DEI RISCHI

a) La predisposizione della mappatura dei rischi

Le c.d. aree di rischio sono indicate all'art. 1, co. 16 L. 190/2012), nelle seguenti:

- I) le attività oggetto di autorizzazione o concessione:

II) le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

III) le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati:

IV) i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Le attività a rischio di corruzione come sopra individuate, per legge (obbligatorie), dall'art. 1, co. 9, lett. "a" co. 6 L. 190/2012), corrispondono alle seguenti aree di rischio:

- processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal codice degli appalti pubblici – cd. Area dei contratti pubblici -;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

L'area dell'acquisizione di personale è stata allargata dal PTPCT agli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero alle nomine sindacali in genere.

Rispetto alle previsioni del PNA, in relazione alle specifiche caratteristiche dell'ente, è stata individuata un'ulteriore Area di rischio, denominata *Controlli*, riguardante le attività di vigilanza e controllo svolte dai servizi comunali e non strumentali a specifici procedimenti già collocati nelle aree di rischio obbligatorie

1. controlli fiscali
2. controlli urbanistico-edilizi
3. controlli ambientali
4. controlli attività produttive
5. controlli codice della strada
5. opposizione a sanzioni

b) Valutazione del rischio.

Rispetto a ciascuna delle Area e sottoaree di rischio, sono stati individuati e specificati i rischi presenti nell'attività dell'ente.

In linea generale, i singoli comportamenti a rischio evidenziati dagli uffici sono riconducibili a categorie di condotta ricorrenti, che possono essere esemplificate come segue:

- esercizio distorto della discrezionalità;
- manipolazione di dati;
- rivelazione di informazioni riservate;
- alterazione dei tempi;
- elusione dei controlli;
- conflitto di interessi.

c) Le misure per la gestione del rischio

La fase successiva alla selezione delle aree di rischio è quella della individuazione di Misure concernenti la prevenzione del rischio, a cui fanno seguito :

- La definizione di adeguati percorsi di formazione professionale;
- La programmazione delle misure di monitoraggio e controllo.

4. AGGIORNAMENTO 2025

Ai fini dell'aggiornamento del PTPCT al triennio 2025-2027 è stata effettuata la consueta consultazione dei responsabili ai fini della individuazione dei processi – nuovi o da variare. E' stata inoltre aperta una consultazione pubblica a partire dal 4.12.2024 e fino al 04.01.2025 mediante pubblicazione di un apposito avviso (prot. 9431/2024) sul sito web dell'Ente.

Nei termini dati non sono pervenute segnalazioni, osservazioni o proposte.

Parte II Registro dei rischi e misure di prevenzione

1. VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI

1.a) metodologia

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori (secondo una scala di misurazione alto – medio - basso) si è pervenuti ad una valutazione complessiva sintetica del livello di rischio associabile ad ogni singolo processo; di seguito si riporta il questionario di valutazione utilizzato:

Domanda	Descrizione	Basso	Medio	Alto
Indicatore 1 (Rilevanza esterna)	Indicatore sul livello di interesse “esterno”	1	2	3
Indicatore 2 (Discrezionalità)	Indicatore sul grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1	2	3
Indicatore 3	Indicatore su manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	2	3
Indicatore 4	Indicatore sul livello di opacità del processo decisionale	1	2	3
Indicatore 5 (Complessità del processo)	Indicatore sul livello di mancata collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	1	2	3
Indicatore 6	Indicatore sul grado di attuazione delle misure di trattamento	3	2	1

Calcolo valore medio del rischio:

Rischio	DA	A
Basso	0	1,49

Medio	1,5	2,49
Alto	2,5	3,00

Rispetto a ciascuna delle Aree di rischio sopra riportate, sono stati individuati i processi e specificati i rischi presenti presso il comune di Citerna che sostanziano il “Registro dei rischi”.

1.b) Pesatura del rischio

a) Area: Reclutamento - acquisizione e progressione del personale - incarichi

Servizio/ ufficio interessato:	Sotto-aree	(Eventuali Processi/fasi)	Rischio potenziale	Classificazione Rischio	Codice processo-rischio
Personale	Reclutamento	Elaborazione della dotazione organica, del programma di fabbisogno e del piano assunzioni	Individuazione di posizioni non rispondenti ai reali bisogni dell'ente	MEDIO (punteggio: 2,17)	a-01
Personale	Reclutamento	Indizione di procedure concorsuali o di selezione	Previsioni di requisiti di accesso personalizzati non obiettivamente connessi al profilo necessario	ALTO (punteggio: 2,67)	a-02
Personale	Reclutamento	Ricorso a procedure di stabilizzazione	Abuso del processo finalizzato al reclutamento di candidati particolari	ALTO (punteggio: 2,50)	a-03

Personale	Reclutamento	Procedura di assunzione	Utilizzo di modalità di accesso alternative (mobilità, scorrimento di graduatoria, pubblico concorso) in modo arbitrario	MEDIO (punteggio:2,33)	a-04
Personale	Reclutamento	Procedura di assunzione ex art. 110 D. Lgs. n. 267/2000	Utilizzo distorto della procedura di assunzione ex art. 110 TUEELL: scarsa pubblicità, assenza di autentica procedura selettiva con prevalenza di criteri fiduciari	ALTO (punteggio: 2,50)	a-05
Personale	Reclutamento	Costituzione di commissione esaminatrice	Assenza di trasparenza e pubblicità nelle procedure di individuazione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	ALTO (punteggio: 2,50)	a-06
Personale	Reclutamento	Costituzione di commissione esaminatrice	Carenza di requisiti professionali adeguati	MEDIO (punteggio: 2,33)	a-07
Personale	Reclutamento	Costituzione di commissione esaminatrice	Presenza di situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità	MEDIO (punteggio: 2,33)	a-08
Personale	Reclutamento	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove	Carenza; illogicità; contraddittorietà; genericità; assenza di pubblicità	MEDIO (punteggio: 2,17)	a-09
Personale	Reclutamento	Predisposizione delle prove	Inosservanza regole procedurali allo scopo di reclutare singoli candidati particolari	ALTO (punteggio: 2,50)	a-10

Personale	Reclutamento	Tenuta di prove preselettive	Diffusione di informazioni riservate allo scopo di favorire determinati concorrenti- scarsa trasparenza	ALTO (punteggio: 2,50)	a-11
Personale	Reclutamento	Stipula contratto individuale	Mancata verifica delle dichiarazioni rese; mancata acquisizione documentazione attestante il possesso dei requisiti e dei titoli autodichiarati	MEDIO (punteggio: 2,00)	a-12
Personale	Progressioni	Progressioni economiche o di carriera.	Previsione di requisiti personalizzati al solo scopo di favorire singoli candidati; scarsa trasparenza; disparità di trattamento	ALTO (punteggio: 2,50)	a-13
Personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento ai dipendenti di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio	Incarichi non espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o autorizzabili ai sensi di regolamento interno. Assenza di criteri di scelta del dipendente incaricato	MEDIO (punteggio: 2,17)	a-14
Personale	Conferimento incarichi a personale dipendente	Conferimento incarichi di Posizione organizzativa	Esistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità	MEDIO (punteggio: 2,17)	a-15
Personale	Conferimento incarichi a personale dipendente	Assegnazione di personale a servizi e uffici	Esistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità	MEDIO (punteggio: 2,17)	a-16

Tutti i Servizi	Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni d'opera intellettuale ex art. 7 d.lgs. 165/200.	Mancato rispetto del Regolamento. Alterazione dei risultati della selezione. Ricorso all'appalto di servizio a fini elusivi	ALTO (Punteggio: 3,00)	a-17
Responsabile del servizio	Autorizzazione svolgimento attività extraufficio	Rilascio autorizzazioni a dipendenti dell'ente	Alterazione dei dati; istruttoria incompleta, disparità di trattamento, mancata rilevazione conflitto di interessi	MEDIO (Punteggio: 2,33)	a-18
Personale	Risoluzione del rapporto di lavoro	Attività lavorativa successiva alla cessazione da parte del dipendente pubblico	Pantouflage	MEDIO (punteggio: 2,00)	a-19

b) Area: Contratti pubblici

Servizi/ e uffici interessati:	Sotto-aree	Rischio potenziale	Classificazione rischio	Codice processo-rischio
Tutti i servizi	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Carenza o ritardata programmazione con conseguente ricorso agli affidamenti in via di urgenza, alle proroghe e agli affidamenti con procedura negoziale	MEDIO (Punteggio: 2,33)	b-01
Tutti i servizi	Definizione dell'oggetto	Alterazione della concorrenza, tramite individuazione arbitraria dell'oggetto	MEDIO (Punteggio: 2,33)	b-02

	dell'affidamento	dell'affidamento; frazionamento artificioso a scopo elusivo delle norme di evidenza pubblica o delle norme europee. Divulgazione di informazioni al fine di favorire determinati futuri concorrenti.		
RUP	Redazione di studio di fattibilità e Validazione del progetto	Omissione, carenza istruttoria, alterazione dei dati	MEDIO (Punteggio: 2,00)	b-03
Responsabile del servizio	Stesura bando di gara / lettera di invito	Infiltrazioni organizzazioni criminali	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-04
Tutti i servizi	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Utilizzo sviato delle procedure negoziate . frazionamento artificioso; indagini di mercato fittizie; assenza di pubblicità preventiva; rotazione assente o alterata.	ALTO (punteggio: 2,50)	b-05
RUP	Requisiti di qualificazione	Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione; rischio di restringere eccessivamente la platea dei potenziali concorrenti attraverso requisiti che favoriscono uno specifico operatore economico; rischio di selezione "a monte" dei concorrenti, tramite richiesta di requisiti non congrui e/o corretti.	ALTO (punteggio: 2,67)	b-06
RUP	Requisiti di aggiudicazione	Nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso: rischio di accordo corruttivo con il committente in fase di gara; nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, rischio di determinazione dei criteri per la valutazione delle offerte con il fine di assicurare una scelta preferenziale a vantaggio di un determinato concorrente.	ALTO (punteggio: 2,67)	b-07
Archivio e Protocollo-RUP	Requisiti di qualificazione/aggiudicazione	Alterazione dei dati con registrazione anticipata o retrodatazione	ALTO (punteggio: 2,67)	b-08
RUP-UUG	Requisiti di qualificazione/aggiudicazione	Divulgazione di informazioni riservate in ordine all'elenco delle ditte invitate/selezionate	ALTO (punteggio: 2,83)	b-09
RUP/UUG/Resp. di Servizio	Requisiti commissari e segretario	Assenza di requisiti professionali adeguati	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-10

RUP/UUG/Resp. di Servizio	Requisiti commissari e segretario	Presenza di condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-11
Commissione di gara	Valutazione delle offerte	Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento	ALTO (punteggio: 2,83)	b-12
Tutti i servizi	Procedure negoziate-lavori, beni e servizi	Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione; indagini di mercato fittizie: mancata documentazione delle operazioni condotte e delle ditte interpellate, interPELLI di comodo.	ALTO (Punteggio: 2,83)	b-13
Servizio tecnico	Procedure negoziate-incarichi di servizi tecnici	Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione; indagini di mercato fittizie: mancata documentazione delle operazioni condotte e delle ditte interpellate, interPELLI di comodo.	ALTO (Punteggio: 2,83)	b-14
Tutti i servizi	Procedure negoziate al di sotto del 5.000 euro	Frazionamento e alterazione dati a fine elusione obbligo ricorso a MEPA	ALTO (Punteggio: 2,83)	b-15
Tutti i servizi	Affidamenti diretti	Insussistenza di ragionevole motivazione e mancato rispetto del principio di rotazione tra le ditte con conseguente rischio di accordo corruttivo tra RUP e operatore economico.	ALTO (Punteggio: 2,83)	b-16
RUP	Revoca del bando	Utilizzo sviato del rimedio a scopo elusivo della concorrenza.	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-17
RUP	Redazione del crono programma	Fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese.	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-18
RUP	Dichiarazione di efficacia proposta di aggiudicazione	Omessa verifica requisiti autodichiarati in sede di offerta	MEDIO (punteggio: 1,83)	b-19
RUP	Dichiarazione di efficacia Proposta di aggiudicazione	Omessa rilevazione indicatori rilevanti a fini antiriciclaggio e rischio finanziamento terrorismo	MEDIO (punteggio: 1,83)	b-20
Responsabile del servizio	Stipula contratto	Pantouflage	MEDIO (Punteggio: 2,00)	b-21

RUP	Verifica della eventuale anomalia delle offerte	Mancato controllo sui ribassi; alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme.	MEDIO (punteggio: 2,00)	b-22
Responsabile del servizio	Stipula contratto	Infiltrazioni organizzazioni criminali	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-23
Responsabile del servizio	Stipula contratto	Infiltrazioni organizzazioni criminali	MEDIO (punteggio: 1,67)	b-24
Responsabile del servizio	Stipula contratto	Omessa verifica dei requisiti autodichiarati – affidamento a soggetto privo dei requisiti necessari	MEDIO (punteggio: 2,00)	b-25
RUP	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Autorizzazione di variante non supportata da ragioni verificabili; rischio di accordo corruttivo tra DL, RUP e impresa per la concessione di varianti non giustificate e l'ottenimento di un profitto illegittimo.	ALTO (Punteggio: 2,67)	b-26
RUP	Subappalto	Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, mancata verifica di cause ostative; rischio che soggetti terzi non qualificati siano esecutori materiali in tutto o in parte di un appalto pubblico	MEDIO (Punteggio: 2,33)	b-27
RUP	Esecuzione del contratto: Verifiche sulle qualità e quantità delle prestazioni dovute all'ente e agli enti	Alterazione degli obblighi contrattuali; omissione dei controlli prescritti; pagamenti non dovuti	MEDIO (Punteggio: 2,33)	b-28
RUP	Esecuzione del contratto: utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	Rischio di sviamento nell'applicazione del rimedio per riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi.	MEDIO (Punteggio: 1,67)	b-29
RUP	Esecuzione del contratto: misure di	Alterazione dei dati, applicazione distorta degli istituti, omissione di iniziativa	MEDIO (punteggio: 2,00)	b-30

c) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari

Servizi/Servizi e uffici interessati:	Sotto-aree	Processi	Rischio potenziale	Classificazione rischio	Codice processo-rischio
Edilizia privata e SUEAP	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Rilascio di permessi a costruire ed altre concessioni e/o autorizzazioni similari in materia di Edilizia Privata.	Disomogeneità delle valutazioni; mancato rispetto dei termini del procedimento; determinazione dei contributi in misura inferiore al dovuto	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-01
Edilizia SUEAP	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Rilascio di autorizzazioni in materia di paesaggio	Disomogeneità delle valutazioni; mancato rispetto dei termini del procedimento	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-02
Istruzione	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi educativi per la prima Infanzia.	Disomogeneità delle valutazioni; non rispetto dei termini	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-03
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Presenza in carico OO.UU. realizzate da privati	Alterazione dei dati; non rispetto dei termini; disomogeneità di trattamento	ALTO (Punteggio: 2,67)	c-04
Edilizia privata e SUAPE	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> e nel contenuto	Rilascio certificazione di idoneità abitativa.	Alterazione di dati; disomogeneità delle valutazioni	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-05

Polizia municipale	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto	Rilascio permessi di circolazione diversamente abili.	Alterazione dei dati oggettivi finalizzato al rilascio non dovuto	MEDIO (Punteggio: 2,00)	c-06
Commercio e SUAPE	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto	Assegnazione posteggi mercati settimanali	Scarsa trasparenza e pubblicità dei criteri di assegnazione, disomogeneità di trattamento; determinazione di favore del canone di concessione; mancata riscossione del canone	ALTO (Punteggio: 2,67)	c-07
Commercio e SUAPE	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto	Assegnazione posteggi fiere	Scarsa trasparenza e pubblicità dei criteri di assegnazione, disomogeneità di trattamento; determinazione di favore del canone di concessione; mancata riscossione del canone	ALTO (Punteggio: 2,67)	c-08
Istruzione	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto	Accesso ai servizi scolastici e per la prima infanzia	Alterazione dei dati, disparità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,17)	c-09
Patrimonio	Provvedimenti amministrativa contenuto discrezionale	Autorizzazioni all'uso di sale e teatri	Scarsa trasparenza dei criteri; disparità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-10
Patrimonio	Provvedimenti amministrativa contenuto discrezionale	Concessione impianti sportivi privi di rilevanza economica ad enti e associazioni sportive	Scarsa pubblicità dell'opportunità; opacità dei criteri; disomogeneità di valutazione	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-11

Urbanistica	Provvedimenti amministrativa contenuto discrezionale	Piani particolareggiati di iniziativa privata	Incoerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati; non rispetto dei termini; disomogeneità delle valutazioni; arbitrarietà nell'esame delle osservazioni	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-12
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Varianti allo strumento urbanistico	Divulgazione informazioni; alterazione dati oggettivi; incoerenza con strumenti di pianificazione sovraordinata; disomogeneità di valutazione arbitrarietà nell'esame delle osservazioni	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-13
Ambiente /SUAPE	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Autorizzazione di cava	Alterazione dei dati oggettivi finalizzato al rilascio non dovuto	MEDIO (Punteggio: 2,17)	c-14
Politiche sociali	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Erogazione di prestazioni socio-assistenziali	Scarsa pubblicità dell'opportunità; alterazione del corretto svolgimento del procedimento; verifiche errate o alterate per il rilascio delle prestazioni. Omissione controllo dei requisiti soggettivi	ALTO (Punteggio: 2,67)	c-15
Edilizia residenziale pubblica	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i>	Assegnazione alloggi ERP	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento	MEDIO (Punteggio: 2,17)	c-16

			Verifiche errate o alterate per il rilascio delle prestazioni. Omissione controllo dei requisiti soggettivi		
Bilancio	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> e nel contenuto	Emissione di mandati di pagamento	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	MEDIO (Punteggio: 2,00)	c-17
Edilizia	Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> e nel contenuto	Determinazione del corrispettivo di svincolo o di trasformazione aree PEEP	Errata o artefatta determinazione del prezzo di svincolo. Non rispetto dei termini	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-18
Tutti i servizi	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Assegnazione di contributi e vantaggi economici in genere a persone, enti o imprese.	Scarsa pubblicità dell'opportunità; arbitrario ricorso alla concessione diretta; arbitrarietà dei criteri; disomogeneità delle valutazioni; omessa o incompleta verifica della rendicontazione di spesa.	ALTO (Punteggio: 2,67)	c-19
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Monetizzazione standard urbanistici	Assenza di criteri, scarsa trasparenza del procedimento, disparità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,33)	c-20
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Scomputo OO.UU.	Alterazione dei dati, disparità di trattamento	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-21
Tutti i servizi	Provvedimenti a discrezionali nell' <i>an</i> e nel contenuto	Contributo su Convenzioni con enti del terzo settore	Utilizzo del convenzionamento diretto al fine di aggirare la disciplina per la concessione di contributi	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-22

Tutti i servizi	Provvedimenti a discrezionali nell' <i>an</i> e nel contenuto	Rateizzazione di pagamento del debito fiscale e non	Alterazione dei dati, disomogeneità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,17)	c-23
Urbanistica - patrimonio	Provvedimenti a discrezionali nell' <i>an</i> e nel contenuto	Sdemanializzazione strada vicinale	Alterazione di dati, omessa o carente istruttoria	ALTO (Punteggio: 2,50)	c-24
Ambiente	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Autorizzazione al taglio di piante	Alterazione di dati, omessa o carente istruttoria, disomogeneità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,17)	c-25

c) area: Controlli

Servizi/Aree e uffici interessati:	Sotto-aree	(Eventuali Processi/fasi)	Rischio potenziale	Classificazione rischio	Codice processo-rischio
Tributi	Controlli fiscali	Accertamento e definizione del debito tributario	Assenza di criteri di individuazione delle posizioni sottoposte a verifica ovvero escluse da accertamento; alterazione dati, disomogeneità di valutazione, mancato rispetto dei termini	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-01
Tributi	Controlli fiscali	Accertamento con adesione	Alterazione dei dati, disomogeneità di valutazione, mancato rispetto dei termini	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-02
Tributi	Controlli fiscali	Mediazione / conciliazione	Alterazione dei dati, disomogeneità di valutazione	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-03
Tributi	Controlli fiscali	Autotutela tributaria	Alterazione dei dati, disomogeneità di valutazione	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-04

Entrate	Controlli su entrate diverse	Riscossione di entrate non tributarie	Omessa o ritardata determinazione; omessa riscossione; alterazione di dati; ritardata messa in mora; omessa esecuzione	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-05
Edilizia	Controlli edilizi	Procedimento di repressione di abusivismo edilizio	Omissioni o ritardi; alterazione di dati; disomogeneità di valutazione	MEDIO (Punteggio: 2,00)	d-06
Edilizia	Controlli edilizi	Procedimento di scalizzazione di opera edilizia parzialmente difforme	Alterazione dei dati; disomogeneità di valutazione; carenza istruttoria; difetto di motivazione	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-07
Ambiente	Controlli ambientali	Determinazione di sanzione pecuniaria	Alterazione dei dati; disomogeneità di valutazione; carenza istruttoria; difetto di motivazione	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-08
Edilizia - SUEAP	Controlli edilizi	Verifiche su Scia.	Verifiche omesse, errate o artefatte	ALTO (Punteggio: 2,50)	d-09
Ambiente / Polizia municipale	Controlli ambientali	Controlli in materia di tutela dell'aria, del suolo e delle acque e in materia di abbandono dei rifiuti	Omissioni o ritardi; alterazione di dati; disomogeneità di valutazione	MEDIO (Punteggio: 1,83)	d-10
Ambiente / Polizia municipale	Controlli ambientali	Controlli in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico, atmosferico	Omissioni o ritardi; alterazione di dati; disomogeneità di valutazione	MEDIO (Punteggio:1,83)	d-11
Commercio SUAEP	Controlli attività produttive	Verifiche su Scia.	Verifiche omesse, errate o artefatte	ALTO (Punteggio: 2,50)	d-12
Commercio SUAEP	Controlli attività produttive	Controlli su esercizi commerciali e pubblici (in materia di esposizione dei prezzi, orari, esposizione	Omesso esercizio del potere sanzionatorio, alterazione dei dati, annullamento indebito di sanzioni, disomogeneità di valutazione	MEDIO (Punteggio: 2,33)	d-13

		ingredienti, igiene, divieti di somministrazione alcolici, vendita tabacchi ecc)			
Commercio SUEAP	Controlli attività produttive	Controlli ambulanti in occasione di fiere e mercati	Omessa verifica autorizzazione, omesso controllo di regolarità dei pagamenti; alterazione dei dati; annullamento indebito di sanzioni; disomogeneità di valutazione	ALTO (Punteggio: 2,50)	d-14
Commercio SUEAP	Controlli attività produttive	Sopralluoghi e verifiche disposte su richiesta dell'ufficiale di anagrafe al fine di perfezionare pratiche di immigrazione.	Omessa verifica o alterazione dei dati	MEDIO (punteggio: 2,17)	d-15
Polizia municipale	Controlli sicurezza cantieri	Verifiche su cantieri	Omesso esercizio del potere sanzionatorio; alterazione dei dati; non rispetto dei termini di notifica; annullamento indebito di sanzioni	ALTO (Punteggio: 2,50)	d-16
Polizia municipale	Controlli codice della strada	Attività di pattugliamento e di postazione	Omesso esercizio del potere sanzionatorio; alterazione dei dati; non rispetto dei termini di notifica; annullamento indebito di sanzioni	ALTO (Punteggio: 2,50)	d-17
Tutti i servizi	Opposizione a sanzione	Archiviazione ex art. 18 L. n. 681/81	Carenze istruttorie; difetto di motivazione	MEDIO (Punteggio: 2,33)	d-18
Tutti i servizi	Annullamento di provvedimenti sanzionatori	Art. 21 octies L. n. 241/90	Carenza di istruttoria-motivazione insufficiente-alterazione dei dati- disparità di trattamento	MEDIO (Punteggio: 2,33)	d-19
Urbanistica	Abusivismo edilizio	Verifica	Omessa verifica; verifica	MEDIO	d-20

		frazionamenti depositati	inadeguata insufficiente	(Punteggio: 2,00)	
--	--	--------------------------	--------------------------	-------------------	--

2. LE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.

Di seguito le misure di prevenzione e contrasto del rischio. In alcuni casi le misure sono di immediata applicazione, in altri hanno decorrenza diversa indicata espressamente dal Piano.

L'attuazione delle misure rileva ai fini della valutazione della performance e, ai sensi dell'art.1, comma 14, della L.190/2012, "la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste nel Piano costituisce illecito disciplinare".

Le misure sono ulteriormente declinate in note esplicative e talvolta in direttive al fine di facilitarne la comprensione e l'efficacia in sede di applicazione (§ 2.2 e ss.).

§2.1 Le misure

Per ciascuna delle Aree di rischio, sono state individuate le misure per la prevenzione del rischio declinate temporalmente nel triennio. Le misure si distinguono in *Generali*, applicabili ad ogni processo e rischio, e *Specifiche*, applicabili a specifici rischi corrispondenti.

Secondo le indicazioni ANAC, le misure specifiche del Piano sono state altresì classificabili nelle seguenti categorie:

Codice	Descrizione
A	Misure di controllo
B	Misure di trasparenza
D	Misure di Regolamentazione
E	Misure di Semplificazione
H	Misure di Rotazione
L	Misure di Disciplina Conflitto di Interessi

MISURE GENERALI	DESTINATARI	2025	2026	2027
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti	Responsabile di servizio	X	X	X
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	Tutto il personale e gli amministratori	X	X	X
c) Rispetto dei principi e degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nella sezione del PTPCT	Responsabile di servizio/Incaricati trasparenza	X	X	X
d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa	Responsabile di servizio	X	X	X
e) e) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	X	X	X
f) Rotazione straordinaria del personale in caso di procedimento penale o disciplinare per fatti di corruzione	Tutto il personale	X	X	X
g) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità	Responsabile di servizio/RUP	X	X	X

h) Effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio nella misura minima del 10%	Responsabile di servizio/RUP	X	X	X
i) Verbalizzazione con partecipazione di almeno due operatori delle operazioni di controllo di autocertificazioni sia a campione (con specificazione modalità di campionamento) che mirate	Responsabile di servizio/RUP	X	X	X
l) Ricorso al modello della consultazione interna del Responsabile di servizio al fine di consentire l'esame interdisciplinare del provvedimento specie se di carattere generale	Responsabile di servizio	X	X	X
m) Gestione informatizzata del procedimento mediante creazione del flusso documentale ovvero di gestionali in grado di assicurare la tracciabilità informatica della procedura	Responsabile di servizio/RUP	X	X	X
n) Rispetto dei termini del procedimento	Responsabile dei Servizi/ RUP	X	X	X
o) Applicazione misure di prevenzione dei conflitti di interesse previste dal PTPCT	Responsabile di servizio/Responsabile di procedimento	X	X	X

a) Area: Reclutamento - acquisizione e progressione del personale - incarichi

Codice processo-misura	MISURE SPECIFICHE	DESTINATARI	CODICE MISURA	2025	2026	2027
a-01	Individuazione dei profili da inserire nel programma di fabbisogno del personale sulla base di proposta motivata del Responsabile di servizio	Responsabile servizio personale/segretario comunale	D	X	X	X
a-02	Individuazione dei requisiti sulla base dei profili indicati nella proposta motivata del Responsabile di servizio	Responsabile servizio personale/segretario comunale	D	X	X	X
a-3	Definizione in sede di programma delle assunzioni delle modalità di copertura dei singoli posti previsti nel piano di fabbisogno	Responsabile servizio personale/segretario comunale	D	X	X	X
a-4	Definizione in sede di programma delle assunzioni delle modalità di copertura dei singoli posti previsti nel piano di fabbisogno ovvero indicazione generale preventiva dell'ordine di priorità delle diverse modalità alternative consentite	Responsabile servizio personale/segretario comunale	D	X	X	X
a-5	Adeguate pubblicità per ogni tipologia di assunzione dall'esterno ivi comprese le fattispecie art. 110 TUEL	Responsabile servizio personale	B	X	X	X
a-05	Necessaria procedura preventiva di tipo selettivo	Responsabile servizio personale	D	X	X	X
a-06	Composizione della commissione di concorso, per l'accesso dall'esterno, con membri prescelti con criteri trasparenti – estrazione da terne fornite da ordini professionali o università ovvero da albi formati previo pubblico avviso- assicurando la rotazione	Responsabile servizio personale	H	X	X	X
a-07	Pubblicazione curricula commissari	Responsabile servizio personale	B	X	X	X

a-08	Attestazione per i commissari e il segretario circa l'assenza di situazioni d'incompatibilità e conflitto di interessi tra gli stessi ed i concorrenti	Commissari e segretario di commissione	L	X	X	X
a-08	Attestazione e verifica per commissari e segretario circa l'assenza di impedimenti ex art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001	Commissari e segretario di commissione	L	X	X	X
a-09	Preventiva definizione dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove da rendere noti al pubblico	Commissione di concorso	D	X	X	X
a-10	Adeguate e tempestiva pubblicità ai lavori della commissione nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali	Segretario commissione di concorso	B	X	X	X
a-11	Pubblicazione preventiva delle banche dati di estrazione dei quiz	Responsabile servizio personale	B	X	X	X
a-12	Verifica requisiti auto dichiarati a carico dei vincitori e di un campione di almeno il 10% dei candidati	Responsabile di servizio personale/Responsabile di procedimento	A	X	X	X
a-13	Adozione di criteri generali preventivamente resi noti	Responsabile servizio personale	D	X	X	X
a-14	Adozione di criteri generali preventivamente resi noti	Responsabile servizio personale	D	X	X	X
a-15	Acquisizione e verifica attestazione assenza cause di inconfiribilità e incompatibilità	Responsabile servizio personale	L	X	X	X
a-16	Acquisizione e verifica attestazione assenza cause di inconfiribilità e incompatibilità	Responsabile servizio personale	L	X	X	X
a-17	Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001	Responsabile di servizio/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X

a-18	Istruttoria preventiva da parte ufficio del personale-osservanza disciplina regolamento e codice di comportamento integrativo	Segretario comunale/ Responsabile di servizio	D	X	X	X
a-19	Applicazione delle misure a prevenzione dei casi di pantouflage previsti dal PTPCT all'atto di cessazione del rapporto di lavoro (§2.6)	Responsabile servizio personale	D	X	X	X

b) Area: Contratti pubblici

Codice processo-rischio	MISURE SPECIFICHE	DESTINATARI	CODICE MISURA	2025	2026	2027
b-01	Adeguate programmazione del fabbisogno di lavori, beni e servizi anche al di fuori dei casi in cui è resa obbligatoria per legge	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-02	Adeguate programmazione del fabbisogno di lavori, beni e servizi anche al di fuori dei casi in cui è resa obbligatoria per legge	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-03	Accompagnare l'approvazione della relazione di validazione da specifica istruttoria del RUP. Nei casi di validazione interna affidare la validazione a gruppo di lavoro di almeno due tecnici	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-04	Applicazione delle misure previste dall'Intesa per la legalità alla quale si rinvia e specificazione nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole del protocollo di legalità è causa di esclusione dalla gara	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-05	Ricorso a procedure negoziate nei casi consentiti e solo ove la procedura ordinaria risulti assolutamente antieconomica	RUP	D	X	X	X

b-05	Rispetto delle previsioni normative in tema di rinnovi. Ricorso a proroga tecnica solo per cause sopravvenute non imputabili all'ente	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-05	Obbligo di specifica motivazione del ricorso ad affidamento diretto in luogo della richiesta di più preventivi, anche nei casi di contratti di valore inferiore alla soglia di legge e regolamento	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-06	Obbligo di motivare con distinta analisi tecnica la richiesta di requisiti specifici di partecipazione a procedure di gara secondo i canoni di congruità e proporzionalità	RUP	D	X	X	X
b-07	Elaborazione di criteri di valutazione coerenti logici e chiari	RUP	D	X	X	X
b-08	Accessibilità on line della documentazione di gara e delle informazioni complementari	Responsabile di servizio/RUP	B	X	X	X
b-08	Utilizzo esclusivo di piattaforme elettroniche per tutti gli affidamenti fatta eccezione per quelli diretti sotto i 5.000,00 euro	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-08	Documentazione delle attività svolte nelle indagini di mercato	Responsabile di servizio/RUP	B	X	X	X
b-09	Individuazione ristretta e certa di soggetti consegnatari delle informazioni riservate di gara	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-10	In assenza di albo nazionale, individuazione dei commissari con criteri trasparenti e obbligo di rotazione	Responsabile di servizio/RUP/CUC	H	X	X	X
b-10	Pubblicazione curriculum commissari	Responsabile di servizio/RUP/CUC	B	X	X	X
b-11	Acquisizione e verifica attestazione assenza cause di inconferibilità e incompatibilità dei componenti la commissione di gara	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-12	Pubblicità di tutti gli atti di gara ad avvenuta aggiudicazione definitiva anche nelle procedure negoziate	Responsabile di servizio/RUP/CUC	B	X	X	X

b-13	Adozione delle linee guida e altri strumenti di regolazione flessibile (non vincolanti) elaborati da ANAC quali strumenti di gestione delle procedure contrattuali	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-13	Impiego di albi di fornitori/prestatori di servizi o lavori/professionisti. Gli albi devono assicurare la possibilità di accesso degli operatori non iscritti	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-13	Adozione di procedure pubbliche per consultazioni preliminari di mercato al fine della redazione di specifiche tecniche	Responsabile di servizio/RUP/CUC	B	X	X	X
b-14	Adozione delle linee guida e altri strumenti di regolazione flessibile (non vincolanti) elaborati da ANAC quali strumenti di gestione delle procedure contrattuali	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-14	Impiego di albi di fornitori/prestatori di servizi o lavori/professionisti. Gli albi devono assicurare la possibilità di accesso degli operatori non iscritti	Responsabile di servizio/RUP/CUC	D	X	X	X
b-15	Attestazione espressa nella determina a contrarre circa la non aggregabilità dell'acquisizione	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-16	Pubblicazione di specifica motivata informazione dell'avvenuta deroga al principio della rotazione	Responsabile di servizio/RUP	B	X	X	X
b-17	Validazione dell'istruttoria del RUP da parte di funzionario appartenente ad altro servizio	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-18	Validazione del crono- programma da parte di funzionario diverso dal RUP	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X
b-19	Allegazione check list di verifica alla d proposta di determinazione	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-20	Allegazione check list di verifica alla proposta di determinazione	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-21	Inserimento negli atti di gara e nel contratto delle clausole a salvaguardia del pantouflage	Responsabile di servizio/RUP	D	X	X	X

b-22	Verbalizzazione delle procedure di valutazione delle offerte anomale con partecipazione di almeno due dipendenti	RUP	A	X	X	X
b- 23	Applicazione alla fase di stipula delle specifiche clausole e dei controlli aggravati previsti dall'Intesa per la legalità	Responsabile di servizio	A	X	X	X
b-24	Applicazione delle misure previste dalla disciplina antiriciclaggio	Responsabile di servizio	D	X	X	X
b-25	Verifica obbligatoria delle autodichiarazioni dell'affidatario e di un campione di almeno il 10% dei partecipanti	RUP/CUC	A	X	X	X
b-26	Nelle variazioni contrattuali la relazione del RUP deve dare specifico conto della fattispecie tra quelle indicate dall'articolo 60 del codice degli appalti	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-26	Nel caso di varianti con superamento del valore soglia superiore ex art. 50 D.Lgs. n. 36/2023 verifica da parte di tecnico diverso dal RUP di richieste di variante suppletiva e di lavori supplementari.	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-27	Subappalto. Rispetto pedissequo delle disposizioni del codice dei contratti. Adozione di atto espresso da parte del RUP al fine di attestare l'avvenuta effettuazione delle verifiche prescritte per ciascuna fase.	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-28	Per contratti di valore superiore a euro 100.00 per i servizi ed euro 300.000 per i lavori monitoraggio della fase esecutiva mediante specifiche check list da allegare agli atti di contabilità finale.	Responsabile di servizio/RUP	E	X	X	X
b-29	Acquisizione di idoneo parere legale per contratti superiori a 100.000,00 euro	Responsabile di servizio/RUP	A	X	X	X
b-30	Per contratti di valore superiore a euro 100.00 per i servizi ed euro 300.000 per i lavori monitoraggio della fase esecutiva mediante specifiche check list da allegare agli atti di contabilità finale.	Responsabile di servizio/RUP	E	X	X	X

c) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari

Codice processo-rischio	MISURE SPECIFICHE	DESTINATARI	CODICE MISURA	2025	2026	2027
c-01	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-01	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-01	Utilizzo di piattaforma digitale per gestione della procedura	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	E	X	X	X
c-02	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-02	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-02	Utilizzo di piattaforma digitale per gestione della procedura	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	E	X	X	X
c-03	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-03	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-04	Collaudo a cura di soggetto terzo diverso dal dall'istruttore e dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-04	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X

c-05	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-05	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-06	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-06	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-07	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-07	Pubblicazione graduatoria assegnazioni	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-08	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-08	Pubblicazione graduatoria assegnazioni	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-09	Pubblicazione scheda di procedimento, modulistica	Responsabile di servizio	B	X	X	X
c-10	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-11	Avviso pubblico con indicazione dei requisiti necessari e dei criteri di assegnazione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-12	Tenuta di registri degli incontri con i promotori privati	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X

c-12	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal preposto al rilascio di parere di regolarità tecnica	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-13	Nella redazione di varianti generali allo strumento urbanistico: fissazione preventiva di criteri di elaborazione e di obiettivi da conseguire	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-13	Nella adozione delle varianti generali allo strumento urbanistico: elaborazione di documenti semplificati di sintesi con adeguata pubblicizzazione dei relativi contenuti	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	E	X	X	X
c-13	Nell'esame delle osservazioni a strumenti urbanistici: elaborazione preliminare di linee guida da seguire in fase di istruttoria	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	E	X	X	X
c-13	All'esito dell'esame delle osservazioni a strumenti urbanistici: redazione di documenti di sintesi in ordine all'entità delle osservazioni accolte e all'impatto sullo strumento adottato	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	E	X	X	X
c-14	Pubblicazione della scheda del procedimento con modulistica, costi e termini di conclusione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-14	Istruttoria a cura di soggetto diverso dal decisore	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-15	Avviso pubblico con indicazione: del fondo a disposizione, delle modalità di partecipazione, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di concessione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-16	Avviso pubblico preventivo con indicazione delle modalità di partecipazione, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di formazione della graduatoria	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X

c-16	Attestazione preventiva da parte dei commissari circa l'assenza di conflitti di interesse o altre cause di incompatibilità	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	L	X	X	X
c-16	Pubblicazione della graduatoria finale	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-17	Liquidazione delle fatture nel rispetto dell'ordine cronologico di registrazione in arrivo	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-18	Pubblicazione preventiva della metodologia di calcolo con indicazione dei parametri di riferimento	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-19	Avviso pubblico con indicazione: del fondo a disposizione, delle modalità di partecipazione, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di concessione	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-20	Nella monetizzazione degli standard urbanistici adeguata relazione tecnica con partecipazione di due distinti funzionari alla fase istruttoria	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-21	Nella determinazione degli oneri di urbanizzazione e nella determinazione delle opere di urbanizzazione a scomputo: istruttoria utilizzo di prezziari regionali o di prezzi desunti dalle gare svolte dal comune; adozione dello schema convenzionale regionale	Responsabile servizi tecnici/ Responsabile di procedimento	D	X	X	X
c-22	Avviso pubblico preventivo al fine di acquisire manifestazioni di interesse al convenzionamento	Responsabile di servizio / Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-23	Pubblicazione scheda del procedimento e modulistica	Responsabile di servizio / Responsabile di procedimento	B	X	X	X
c-24	Istruttoria a firma responsabili viabilità, urbanistica e polizia locale	Responsabile di servizio / Responsabile di procedimento	H	X	X	X
c-25	Acquisizione parere AFOR	Responsabile di servizio / Responsabile di procedimento	H	X	X	X

d) Area: Controlli

Codice processo - rischio	MISURE SPECIFICHE	DESTINATARI	CODICE MISURE	2025	2025	2026
d-01	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile servizio tributi	D	X	X	X
d-02	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile servizio tributi	D	X	X	X
d-03	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile servizio tributi	D	X	X	X
d-04	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile servizio tributi	D	X	X	X
d-05	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile servizio tributi	D	X	X	X
d-06	Partecipazione alle attività accertative e sanzionatorie di almeno due operatori	Responsabile servizio edilizia	D	X	X	X
d-06	Alternanza nel personale preposto alle diverse attività di controllo	Responsabile nucleo vigilanza edilizia	H	X	X	X
d-07	Nei casi di fiscalizzazione di abuso edilizio analisi congiunta della fattispecie con l'intervento di almeno due diversi tecnici	Responsabile servizio edilizia	D	X	X	X

d-08	Controlli congiunti di operatori comunali con ARPA o USL	Responsabile servizio ambiente	D	X	X	X
d-09	Predeterminazione e pubblicazione dei criteri di controllo documentale e dei controlli a mezzo sopralluogo dei lavori mediante Scia con fissazione minima del 10%	Responsabile servizio edilizia	D	X	X	X
d-09	Adozione di check - list	Responsabile servizio edilizia	E	X	X	X
d-10	Controlli congiunti di operatori comunali con ARPA o USL	Responsabile servizio ambiente	D	X	X	X
d-11	Controlli congiunti di operatori comunali con ARPA o USL	Responsabile servizio ambiente	D	X	X	X
d-12	Predeterminazione e pubblicazione dei criteri di controllo documentale con fissazione minima del 10%	Responsabile PM	D	X	X	X
d-12	Adozione di check -list	Responsabile PM	E	X	X	X
d-13	Partecipazione alle attività accertative e sanzionatorie di almeno due operatori	Responsabile PM	D	X	X	X
d-13	Alternanza nel personale preposto alle diverse attività di controllo	Responsabile PM	D	X	X	X
d-14	Partecipazione alle attività accertative e sanzionatorie di almeno due operatori	Responsabile PM	D	X	X	X
d-15	Partecipazione alle attività accertative e sanzionatorie di almeno due operatori	Responsabile PM	D	X	X	X
d-15	Elaborazione di programmi e piani di controllo per le attività accertative e sanzionatorie	Responsabile PM	D	X	X	X

d-15	Partecipazione alle attività accertative e sanzionatorie di almeno due operatori	Responsabile PM	D	X	X	X
d-16	Controlli congiunti di operatori comunali con USL	Responsabile PM	D	X	X	X
d-17	Trasmissione a RPCT atti di annullamento	Responsabile PM	A	X	X	X
d-18	Trasmissione atti istruttori a RPCT	Tutti i responsabili di servizio	A	X	X	X
d-19	Istruttoria a cura di un responsabile di procedimento diverso da quello che ha adottato l'atto oggetto di annullamento	Responsabile di servizio	A	X	X	X
d-20	Attestazione di avvenuta verifica da apporre sul documento depositato entro 60 giorni dal ricevimento a cura del funzionario espressamente preposto	Responsabile procedimento	A	X	X	X

§2.2. Direttive

§2.2.3 Rotazione del personale

Ai sensi dell'Intesa tra Governo ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, sottoscritta in sede di Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013, il metodo della rotazione negli incarichi di responsabile di servizio o di procedimento, per gli addetti ad aree maggiormente esposte a rischio di corruzione, tenuto conto delle caratteristiche e dimensioni del comune di Citerna e della sostanziale infungibilità delle posizioni lavorative, non può essere attuato. Il principio in esame è stato di confermato con espressa indicazione legislativa (art. 1, comma 221, legge 208/2015, Legge di Stabilità 2016).

Direttiva:

Devono essere poste in atto misure alternative alla rotazione in grado di perseguire l'identico obiettivo di attenuare il rischio derivante dal consolidamento di situazioni di esclusività nella gestione di processi connotati da elevato margine di discrezionalità, o nella detenzione di relazioni esterne. Misura efficace alternativa alla rotazione è quella della distinzione delle competenze (cd. "**segregazione delle funzioni**") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche. Tale misura potrà trovare applicazione attraverso la distinzione di ruoli tra responsabile di procedimento e responsabile del provvedimento finale. A tale modello procedimentale i Responsabile di servizio dovranno attenersi salvi i casi di assoluta impossibilità.

Rotazione in caso di procedimenti penali e disciplinari

Tutti i dipendenti hanno il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile ovvero il RPCT della notizia di avvio di indagini nei propri riguardi. In ogni caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione: - per il personale apicale di regola procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001; - per il personale non apicale di regola procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. l quater del d.lgs. n. 165 del 2001 (circolare RPCT prot. 8719 del 22-11-2019).

§2.2.4 Incarichi: cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità

Con il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il Governo ha innovato la disciplina per il

conferimento di incarichi nella pubblica amministrazione e in altri enti a questa collegati, in ossequio alla delega conferitagli dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della L. 190/12.

Ai fini del decreto n. 39, al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali, è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigente.

Due sono gli istituti con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a.: inconfiribilità ed incompatibilità.

L'**inconfiribilità**, ossia la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi pubblici a coloro che abbiano riportato condanne penali per i c.d. reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (es. corruzione, concussione, peculato) ovvero che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, ovvero che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (es. sindaco, assessore o consigliere regionale, provinciale e comunale) (art. 1, comma 2, lett. g).

L'**incompatibilità**, cioè "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" (art. 1, comma 2, lett. h).

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità ovvero di mancata sopravvenienza di cause di inconfiribilità.

Gli incarichi oggetto di salvaguardia sono:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali interni o esterni al comune;
- incarichi amministrativi di competenza del comune di Citerna in ente privato o pubblico.

Direttiva:

L'Amministrazione (Il Sindaco e per lui l'ufficio di segreteria):

1) prima di procedere al conferimento dell'incarico dovrà chiedere al soggetto selezionato che rilasci la dichiarazione - mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione - di insussistenza delle eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013 e di incompatibilità di cui ai Capi V e VI (allegato modello 1).

2) Nel decreto di incarico dovrà essere espressamente menzionata la dichiarazione rilasciata al punto 2, che, poi, deve essere pubblicata nel sito del comune.

L'incaricato, poi, nel corso dell'incarico (se pluriennale), dovrà presentare entro il 10 Gennaio di ogni anno dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità al mantenimento dell'incarico (anche questa da pubblicare nel sito) (allegato modello n. 2).

Il Servizio di segreteria procede al controllo a campione delle dichiarazioni tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti. Delle operazioni dovrà esserne lasciata traccia in apposito verbale.

Si fa rinvio alle linee guida dell'ANAC di cui alla deliberazione n. 833 del 3 agosto 2016.

Il RPCT predispose idonea modulistica a fini delle dichiarazioni di cui sopra conforme alla predette linee guida.

§ 2.2.5. Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità – Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001

L'articolo 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come introdotto dall'articolo 1, comma 46, della legge n. 190 del 2012, stabilisce che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (artt. da 314 a 355 c.p.):

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La norma non presenta particolari difficoltà applicative nei casi di cui alle lettere a) e c) . Più complesso è il caso previsto dalla lettera b), sia per quanto concerne l'individuazione del profilo giuridico del dipendente, sia per quanto attiene all'identificazione del profilo di attività. In linea generale è da ritenere che la valutazione deve farsi caso per caso , prescindendo dalla categoria giuridica di appartenenza del dipendente e tenendo conto delle funzioni concretamente svolte.

Direttiva:

- 1) lettere a) e c) dell'articolo 35 bis D.Lgs. n. 165/2001: prima di procedere alla nomina, il funzionario competente - responsabile di procedimento - acquisisce dall'interessato nelle forme previste per le dichiarazioni sostitutive l'attestazione dell'assenza di condanne anche non definitive per uno dei reati contemplati nel capo I, del titolo II, del libro secondo del codice penale allegati (modelli 3 e 4). Il medesimo funzionario procede per gli incaricati non dipendenti dell'ente al controllo a campione delle dichiarazioni, tramite acquisizione d'ufficio del certificato dal casellario giudiziale e dei carichi pendenti. Per i dipendenti dell'ente la richiesta andrà rivolta all'Ufficio del personale umane ove sono custodite le comunicazioni di sentenza di

condanna a carico dei dipendenti del comune effettuate dalle cancellerie del tribunale ai sensi dell'articolo 154 - ter delle disp. di att. del codice di procedura penale. Delle operazioni dovrà esserne lasciata traccia in apposito verbale;

- 2) lettera b dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001: l'Ufficio del personale acquisisce d'ufficio il certificato penale e quello dei carichi pendenti all'atto dell'assunzione. Il medesimo ufficio, destinatario delle comunicazioni effettuate dalle cancellerie del Tribunale ai sensi dell'articolo 154-ter delle disp. di att. del c.p.p., aggiorna il fascicolo del dipendente e ne dà tempestiva informazione al rispettivo responsabile di servizio ovvero al RPCT. In ogni caso tutti i dipendenti, escluso solo il personale operaio, presentano idonea dichiarazione sul modello allegato 5.

In ogni caso tutti i provvedimenti di incarico ricompresi nella disposizione devono riportare l'attestazione dell'assenza dell'impedimento in questione.

§2.2.6 Attività ed incarichi extra istituzionali .

In esecuzione della Conferenza Unificata Stato - Regioni - Città, del 24 luglio 2013, n. 79 **che** al punto 6 del verbale, in merito agli incarichi vietati ai dipendenti, che ha così statuito "Al fine di supportare gli enti in questa attività, è costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali con l'obiettivo di analizzare le criticità e stabilire dei criteri che possono costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali. Gli enti sono tenuti ad adottare i previsti regolamenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, i cui risultati saranno adeguatamente pubblicizzati, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione della presente Intesa", è stato pubblicato il documento denominato "**criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche stati pubblicati**". Tale documento costituisce strumento di interpretazione della vigente normativa nazionale e di integrazione della disciplina regolamentare vigente.

L'articolo 22 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, adottato nel rispetto dell'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996 (incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti) disciplina la materia senza peraltro discostarsi sostanzialmente dai principi contenuti documento elaborato dal tavolo tecnico.

Direttiva

In aggiunta alle previsioni di regolamento si prescrive al dipendente di comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti; in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico.

Gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza (quindi, a titolo di esempio, non deve essere oggetto di comunicazione all'amministrazione lo svolgimento di un incarico gratuito di docenza in una scuola di danza da parte di un funzionario amministrativo, poiché tale attività è svolta nel tempo libero e non è connessa in nessun modo con la sua professionalità di funzionario); continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165

del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione.

§2.2.7 Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (*pantouflage - revolving doors*)

L'art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, L. 190/2012 prevede il divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di pubblico impiego. *“La disciplina sul divieto di pantouflage si applica innanzitutto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, individuate all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/200 – sia a tempo indeterminato che determinato -.... il divieto ..è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi... L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo.. (cfr ANAC delibera n. 1074 del 21-11-2018).*

Direttiva:

- a) Ufficio del personale.
- 1) Nei contratti di assunzione del personale dovrà essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) - per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), qualora nel corso degli ultimi tre anni di servizio tale personale eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione - presso i soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (provvedimenti, contratti o accordi).
- 2) Nei contratti di assunzione già sottoscritti l'art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, L. 190/2012 è inserito di diritto ex art. 1339 cc, *quale norma* integrativa cogente.
- 3) In caso di personale assunto precedentemente alla c.d. contrattualizzazione del pubblico impiego (quindi con provvedimento amministrativo), il citato articolo 53, comma 16 *ter* si applica a decorrere dalla sua entrata in vigore.
- 4) All'atto della cessazione del rapporto lavorativo, acquisizione di una dichiarazione di impegno da parte del soggetto cessando al rispetto del divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con il comune di Citerna, attività lavorativa o professionale presso i soggetti

privati – inclusi gli enti partecipati dal comune di Citerna - nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione stessa.

b) tutti i servizi:

- 1) Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata (compresa la trattativa privata diretta e le procedure inerenti contratti attivi), è inserita la condizione soggettiva a carico dei concorrenti “*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del comune di Citerna nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*”. Nei bandi di gara o negli atti prodromici dovrà anche essere previsto che la mancata sottoscrizione di tale clausola sarà sanzionata con l'esclusione dalla procedura di affidamento. Sarà disposta, altresì, l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali emerga la situazione di cui al punto precedente. Gli schemi di contratto contengono specifico richiamo al divieto posto a carico del privato contraente e agli effetti derivanti dalla violazione del divieto.
- 2) Le istanze per la concessione di contributi, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni ad elevato contenuto discrezionale, sono integrate con la dichiarazione del richiedente attestante “*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del comune di Citerna nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto e di essere consapevole della nullità dell'eventuale contratto stipulato o dell'incarico conferito*” (allegato modello n. 6);
- 3) Il comune agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli *ex* dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter*, d.lgs. n. 165 del 2001.

Sanzioni:

- sanzioni sull'atto: i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli;
- sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'*ex* dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione.

§2.2.8. Adozione di misure per la tutela del whistleblower

Il segnalante (Whistleblower) è la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Soggetti legittimati a presentare la segnalazione

- Dipendenti del comune di Citerna;

- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione comunale;
- Lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso imprese fornitrici beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione comunale;
- Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione comunale;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione comunale;
- Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione comunale.

Soggetti tutelati diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche

- Facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- Colleghi di lavoro del segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - ovvero per i quali il segnalante lavora;
- Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d));
- Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

Fattispecie di violazioni possibile oggetto di segnalazione:

- Violazioni del diritto nazionale;
- Illeciti civili;
- Illeciti amministrativi;
- Illeciti penali;
- Illeciti contabili;
- Irregolarità - Non sono più incluse tra le violazioni del diritto nazionale ma possono costituire "elementi concreti" (indici sintomatici) - di cui all' art. 2, co. 1, lett. b) d.lgs. 24/2023 - tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto;
- Violazioni del diritto dell'UE;
- Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3);

- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4);
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a) n. 5);
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a) n. 6).

I canali per le segnalazioni

- Canale interno
- Canale esterno presso ANAC
- Divulgazione pubblica
- Denuncia all'Autorità giudiziaria

Tutele

Il sistema di protezione previsto dal d.lgs. 24/2023 comprende:

- La tutela della riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione;
- La tutela da eventuali ritorsioni adottate dall'Amministrazione in ragione della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia effettuata e le condizioni per la sua applicazione;
- Le limitazioni della responsabilità penale, civile, amministrativa, rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni, qualora ci siano fondati motivi per ritenere che la rivelazione sia necessaria a svelare la violazione.

L'esclusione di responsabilità opera anche in caso di accesso lecito alle informazioni segnalate o ai documenti contenenti dette informazioni e per i comportamenti, gli atti o le omissioni se collegati alla segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica e strettamente necessari a rivelare la violazione.

§2.2.9 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

Il comune di Citerna, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, utilizza il protocollo di legalità per l'affidamento di commesse, allegato al presente Piano.

Il protocollo, ora *Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale* è stato rinnovato con la Prefettura di Perugia in data 29 novembre 2022.

Il protocollo di legalità rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Il protocollo individua le specifiche clausole da inserire nei bandi di gara e negli schemi di contratto, abbassa i limiti di valore prescritti per l'obbligo di richiedere l' informativa antimafia e dispone specifici obblighi di comunicazione a carico dei servizi contratti, edilizia e commercio..

Direttiva:

I Responsabile di servizio, i singoli RUP, sono tenuti, ciascuno per le proprie competenze, ad assicurare l'applicazione dell'Intesa.

§ 2.2.10 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Nozione di conflitto di interessi

Il "conflitto di interessi", in riferimento alle pubbliche amministrazioni, può essere definito come quella circostanza in cui l'azione del pubblico funzionario, per definizione orientata unicamente alla cura dell'interesse della collettività, è ostacolata o potrebbe essere ostacolata da un interesse secondario personale o, comunque, privato, del pubblico funzionario medesimo o di persone ad esso collegate da vincoli di parentela, affinità o amicizia.

Disposizioni in materia

Art. 6 bis - Conflitto di interessi - L. n. 241/1990. L'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ha modificato la legge 7 agosto 1990 n. 241 (recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") introducendo la seguente disposizione:

"il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". "La disposizione stabilisce, da un lato, l'obbligo di astensione per i soggetti ivi indicati, ad adottare gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; dall'altro, un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Come chiarito dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) (All. I, par. B.6), la predetta disposizione persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con

l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del procedimento, gli altri interessati e i controinteressati. " (parere ANAC 25.02.2015).

Codice degli appalti - D.lgs. n. 36/2023. Oltre alle disposizioni sopra richiamate, rimangono naturalmente salve le norme di settore che trattano l'ipotesi di conflitto di interessi con specifico riferimento ad un peculiare ambito. Si richiamano a tal proposito, e senza carattere di esaustività, le previsioni dell'art. 16 (rubricato "conflitto di interessi") del c.d. **Codice appalti, d.lgs. n. 36/2023** (si rinvia alla norma citata evidenziando, in particolare, che in questo caso rileva il rapporto di parentela fino al quarto grado quindi rilevando anche zii [fratelli e sorelle dei genitori], nipoti [figli di fratelli e sorelle], bisnonni, bisnipoti [figli dei nipoti da parte dei figli], cugini, pronipoti [figli di nipoti da parte di fratelli e sorelle], prozii [fratelli e sorelle di nonni], a differenza di quanto previsto dal Codice di comportamento dell'Amministrazione che contempla come rilevanti i rapporti di parentela entro il secondo grado);

Con riferimento al citato complesso di norme, l'ANAC con la delibera n. 527 del 17 maggio 2017 ha evidenziato come *"La normativa cui si fa riferimento è costituita dall'art. 6-bis della legge n. 241/90 (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012), nonché dagli artt.42 e 77 del Codice appalti. La prima norma, di carattere generale, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"; le altre due contengono disposizioni volte a prevenire all'origine possibili conflitti di interesse " ... in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici", definendo cosa si debba intendere per conflitto di interessi (art. 16) e dettando specifiche misure preventive soprattutto in relazione alla costituzione delle commissioni di gara e alla nomina dei commissari (art. 93)." ed ancora "E' evidente che, poiché le norme in discussione sono volte ad evitare che possano sorgere dubbi sull'imparzialità e la correttezza dell'agire del funzionario pubblico, l'interprete dovrà considerare, non solo i conflitti attuali (o reali), ma anche quelli c. d. potenziali. L'art. 6-bis («conflitto di interessi») della L. 241/1990 - introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012 - stabilisce infatti che «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».*

Risulta del tutto ininfluenza che nel corso del procedimento il dipendente abbia proceduto in maniera imparziale atteso che l'obbligo di astensione è espressione dei principi generali di rango costituzionale e quindi opera a priori nella prospettiva di tutela non solo della legittimità dell'azione amministrativa, ma anche dell'immagine dell'Amministrazione.

Codice di comportamento articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62:

Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse. ..omissis.. 2. **Il dipendente si astiene** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7 - Obbligo di astensione ..omissis..2. **Il dipendente si astiene** dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 14 - Contratti ed altri atti negoziali. ..omissis...3. Il dipendente **che conclude** accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio. 4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale (segretario comunale)..

Le modalità di gestione delle ipotesi di conflitto di interessi attuale e potenziale, si concretizzano quindi in un dovere di comunicazione preventiva (cfr. D.P.R. n. 62/ 2013: art. 5 appartenenza ad associazioni che possono interagire con l'ufficio di appartenenza (all. mod 8); art. 6 rapporti di collaborazione, diretti o indiretti , che intercorrono o sono intercorsi con soggetti privati (all. mod. 7); art. 14 contratti stipulati con soggetti con i quali il dipendente ha concluso contratti nel biennio precedente per conto dell'amministrazione), e in una valutazione da parte del responsabile del servizio/RPCT con conseguente eventuale sollevazione dall'incarico (all. mod. 9). E' quindi dovere di ogni dipendente comunicare i motivi dell'astensione affinché questi siano esaminati ed eventualmente, se ritenuti pertinenti e rilevanti, posti a fondamento dell'obbligo di astensione (all. mod 13). Qualora il conflitto riguardi il dirigente la comunicazione motivata con richiesta di astensione va indirizzata al RPCT.

Per ciascuna ipotesi di conflitto sono stati predisposti modelli di segnalazione allegati al presente piano e scaricabili dal sito internet dell'ente.

In disparte si segnala anche la tematica del conflitto di interessi in occasione dello svolgimento di attività extraufficio, requisito negativo il cui accertamento è presupposto indispensabile del rilascio di autorizzazione ovvero per l'esercizio, anche in assenza di autorizzazione ove consentito dalla legge (dipendenti a tempo parziale con prestazione inferiore al cinquanta per cento), come esattamente ricavabile dal regolamento degli uffici e dei servizi (cfr. art. 22 del regolamento) – (allegato modello 12).

Il conflitto anche potenziale di interessi, deve essere monitorato e ove possibile prevenuto anche sul lato esterno dei rapporti intrattenuti dall'ente - appaltatore, incaricato di prestazione d'opera, beneficiario di contributo, destinatario di autorizzazione, ecc. -. A tal fine è richiesto l'accertamento circa l'assenza di cause di conflitto di interessi a carico dell'incaricato di prestazione d'opera – art. 53 comma 14 , D.Lgs. n. 165/2001- (all. mod. 11) anche se conferito mediante le procedure previste dal codice dei contratti (cfr. circolare n. 74, del 03-01-2019). **Ma la dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi e la comunicazione di eventuali rapporti di parentela esistenti con dipendenti e/o amministratori dell'ente, deve essere richiesta anche agli appaltatori, ai beneficiari di contributi e ai destinatari di provvedimenti autorizzativi non a carattere vincolato (es. lottizzanti) .**

Conclusioni

Per quanto la disciplina del conflitto di interessi corrisponda a regole elementari di condotta, ricavabili dal comune buon senso prima che dal precetto normativo, appare utile, anche all'esito dei ripetuti incontri formativi e dell'indagine condotta dall'Ufficio ispettivo, ribadire la delicatezza della materia e

sensibilizzare il personale ad un'attenta costante autoverifica delle situazioni potenzialmente lesive del pubblico interesse. **In particolare, potrà risultare utile far risultare, negli atti infraprocedimentali adottati dal responsabile di procedimento ovvero nel provvedimento finale del responsabile di servizio, l'avvenuta verifica negativa del ricorso di situazioni di conflitto di interessi, ciò non tanto per un mero esercizio tautologico, ma piuttosto al fine di indurre, in ogni attività svolta, alla riflessione su quelle circostanze che, anche involontariamente, potrebbero incidere sulla genuinità del procedimento.**

Sanzioni

Per quanto attiene al regime sanzionatorio, conseguente all'eventuale inosservanza dell'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interessi, si evidenzia, in primo luogo, il rischio di annullamento del provvedimento finale per vizio di eccesso di potere. Evidenti sotto questo profilo le potenziali ricadute in termini di responsabilità che ne potrebbero derivare sia all'Amministrazione, sia al soggetto che non ha dichiarato il conflitto di interessi ovvero al responsabile che ha omesso di sostituire il funzionario.

In termini disciplinari l'omissione del responsabile e/o dipendente è suscettibile di essere sanzionata all'esito del relativo procedimento.

Con l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) ad opera dell'art. **1, comma 1, lettera b) della L. 9 agosto 2024, n. 114**, le misure di prevenzione previste dal PTPCT e dal codice di comportamento, acquistano, se possibile, ancora più rilevanza, rappresentando il presupposto per l'applicazione della sanzione disciplinare, unica rimasta a carico dell'agente infedele.

Direttiva:

- 1) all'atto dell'assegnazione all'ufficio **i dipendenti** segnalano mediante l'utilizzo **dell'apposita modulistica** (allegati modelli 7-8-9-) le situazioni di potenziale conflitto come delineate dal Codice di comportamento (artt. 5, 6 e 14 D.P.R. 62/2013). In sede di prima applicazione l'obbligo di segnalazione decorre dall'approvazione del Codice integrativo ovvero dagli eventuali aggiornamenti. Il Responsabile di servizio valuta le segnalazioni preventive ai fini dell'assegnazione di incarichi e dell'assegnazione dei procedimenti ;
- 2) **incaricati di particolari funzioni** – Responsabile di procedimento, componenti di commissioni di gara o di concorso inclusi i segretari, progettisti, consulenti e collaboratori esterni in genere - prima o all'atto di assunzione del singolo incarico presentano una dichiarazione che attesta l'assenza di conflitti anche potenziali di interesse mediante impiego dell'apposita modulistica (allegati modelli 4, 10,11) ;
- 3) **responsabile unico di procedimento**, nell'ambito delle procedure di appalto, concessione di contributi e provvedimenti ad elevato grado di discrezionalità, incarichi collaborazione, in sede di avvio del procedimento acquisiscono idonea dichiarazione da parte del privato interessato circa l'esistenza delle situazioni di potenziale conflitto di interessi (cfr circolare segretario comunale n. 5169 del 7-8-2018 allegati modelli 11 e 12) ;
- 4) in caso di insorgenza di conflitto nel corso del procedimento, il dipendente interessato invia tempestivamente la segnalazione al **Responsabile di servizio**, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo (allegato modello 13).
- 5) Il Responsabile di servizio, destinatario della segnalazione, deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal **Dirigente** ad

altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il **Responsabile di servizio** dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

- 6) Qualora il conflitto riguardi il **Responsabile di servizio** a valutare le iniziative da assumere sarà il **RPCT**.
- 7) I provvedimenti conclusivi del procedimento attestano l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

§2.2.11 Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con essa stipulano contratti

Direttiva:

I rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, costituiscono parametro rilevante ai fini dell'estrazione a campione in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e del monitoraggio. Il monitoraggio può riguardare anche l'esistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti interessati ai procedimenti in questione e i dipendenti dell'amministrazione.

§2.2.12 Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240 del medesimo codice, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione.

La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione, e delle disposizioni del codice dei contratti, in quanto applicabili e secondo le seguenti modalità:

- a) qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra Responsabile di servizio pubblici;
- b) qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i Responsabile di servizio pubblici. Qualora non risulti possibile alla pubblica amministrazione nominare un arbitro scelto tra i Responsabile di servizio pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- c) la pubblica amministrazione stabilisce, a pena di nullità della nomina, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale. L'eventuale differenza tra l'importo spettante agli arbitri nominati e l'importo massimo stabilito per il dirigente è acquisita al bilancio della pubblica amministrazione che ha indetto la gara;
- d) ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, agli avvocati e procuratori dello Stato e ai componenti delle commissioni tributarie è vietata, pena la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti, la partecipazione a collegi arbitrali o l'assunzione di incarico di arbitro unico.

Direttiva:

1) **In caso di controversia tra il comune e un privato, l'arbitro** è scelto preferibilmente, tranne motivata determinazione, tra i Responsabile di servizio pubblici, in possesso di comprovate e documentate capacità ed esperienza nella materia controversa. Nella determinazione, a pena di nullità della nomina, è stabilito, motivandolo, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale.

2) La scelta dell'arbitro dovrà essere, quindi, preventivamente preceduta dalla pubblicazione, all'albo pretorio, di apposito avviso contenente i termini della domanda ed i requisiti richiesti.

3) Alla scadenza dei termini, la scelta dell'arbitro avviene con sorteggio.

4) Nel rispetto del **criterio della rotazione**, l'arbitro prescelto potrà partecipare alla selezione successiva inerente la stessa attività arbitrale oggetto di controversia per la quale in precedenza era stato sorteggiato, ma - potrà essere scelto - solamente se i sorteggiati rinuncino, a scorrimento, fino ad esaurire la schiera di tutti i partecipanti.

In ogni caso potrà partecipare alle ulteriori selezioni senza i vincoli di cui al punto 5), trascorsi cinque anni dalla selezione avente ad oggetto la medesima attività arbitrale nella quale era risultato vincitore.

5) **Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni**, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra Responsabile di servizio pubblici, con le modalità di cui ai precedenti punti 3),4),5).

§2.2.13 Disposizioni relative agli interventi di PNRR

Direttiva:

Al fine di assicurare il potenziamento dei controlli e della trasparenza nelle procedure connesse alla realizzazione degli obiettivi del Piano di ripresa e resilienza, nel rispetto del principio di proporzionalità, non eccedenza e non duplicazione, sono adottate le seguenti misure di controllo e trasparenza :

controllo successivo di regolarità amministrativa: a) i Responsabili di servizio trasmettono al Segretario comunale, all'atto della pubblicazione, le determinazioni assunte nell'ambito dei programmi ricompresi nel PNRR-PNC; b) i RUP adottano schemi di contratto uniformi per l'affidamento di servizi , incarichi e lavori nell'ambito degli interventi PNRR;

trasparenza: l'ente si dota di una apposita piattaforma di rappresentazione degli interventi ricompresi nel PNRR avviati, con indicazione di CUP, descrizione del progetto, importo complessivo dell'intervento con distinta indicazione delle risorse PNRR e delle risorse a carico del Bilancio comunale, stato di attuazione e termine di conclusione previsto . Il prospetto è reso noto mediante pubblicazione nel sito web del comune . I RUP aggiornano costantemente i contenuti del prospetto.

Parte III Sezione trasparenza

1. Introduzione

La presente sezione del PTPCT individua le iniziative del Comune di Citerna volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione del D.lgs.33/2013 novellato dal D.lgs.97/2016, del Piano Nazionale anticorruzione 2016 (PNA – delibera ANAC n. 831/2016) ed in osservanza delle:

* *“Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* (delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016);

* *” linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013”* (delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016) ;

2. Dati ulteriori (art. 7 bis, co. 3, D.lgs. n. 33/2013)

In conformità alle indicazioni del PNA e delle linee guida e nel rispetto dei limiti desumibili dalla legge 196/2003, la sezione prevede la pubblicazione in forma integrale degli provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico (delibere, ordinanze e decreti sindacali).

Analogamente si prevede la tempestiva pubblicazione degli elenchi di tutti i provvedimenti dirigenziali anche ulteriori rispetto a quelli espressamente indicati dall’articolo 23 del decreto legislativo 33.

3. Accesso civico

Il D.Lgs. n. 97/2016, nel riformare il D.Lgs. n. 33/2013, ha introdotto, accanto alla tradizionale figura di accesso civico limitato alle ipotesi di documenti, informazioni e dati soggetti ad obbligo di pubblicazione, l’accesso civico generalizzato che consente di accedere a dati detenuti da una pubblica amministrazione non soggetti ad obbligo di pubblicazione.

Con circolare n. 309 del 19-01-2017 il Segretario comunale ha dettato misure di organizzazione dirette a dare attuazione a tale nuovo diritto nelle more di adozione del nuovo regolamento per l’accesso. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 25/11/2017 ed è entrato in vigore il 17/12/2017.

4 . Sezione Amministrazione trasparente.

Il comune è dotato di una specifica sezione denominata Amministrazione trasparente accessibile dell’ *home page* del sito istituzionale dell’ente che contiene tutte le pubblicazioni prescritte dalla normativa in materia di trasparenza. La piattaforma è pienamente conforme alle linee guida AGID relativamente ai contenuti e accessibilità del sito. La piattaforma è gestita in cloud con garanzia di funzionamento relativamente a disaster recovery e continuità operativa. La gestione dei contenuti assicura la tracciabilità di ogni intervento.

5. Organigramma della trasparenza

L'intera organizzazione delle competenze sulla pubblicazione è stata definita con specifici atti dirigenziali che definiscono, in maniera puntuale, il processo di attuazione della funzione di elaborazione, detenzione, acquisizione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nella sezione trasparenza dell'Ente, come di seguito indicato:

- **Responsabile della trasparenza.** Svolge le funzioni stabilite dalla legge e dalle linee guida dell'ANAC in materia di obblighi di trasparenza;
- **Amministratore di sistema-responsabile dei servizi informatici.** Vigila sulla corretto funzionamento della piattaforma, fornisce ausilio agli uffici per la pubblicazione e l'estrazione dei dati pubblicati. Supporta il responsabile della trasparenza nello svolgimento delle funzioni a questo attribuite dalla legge;
- **Responsabile di servizio/RUP .** E responsabile della corretta e tempestiva pubblicazione dei dati. Ha il compito di pubblicare ovvero di assicurare la tempestiva e completa trasmissione del dato, dell'informazione o del documento da pubblicare all'incaricato della pubblicazione, nel formato prescritto, garantendone la conformità e l'aggiornamento costante; l'osservanza degli obblighi di trasparenza e il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della pubblicità dei dati. Costituiscono obblighi rilevanti ai fini della responsabilità disciplinare e funzionale del responsabile di servizio. E' individuato sulla base del decreto sindacale di nomina. Il RUP- responsabile unico di progetto- in assenza di formale designazione, è individuato nel Responsabile di servizio che adotta la determinazione a contrarre o altro provvedimento di avvio della procedura negoziale. E' tenuto ad assicurare la funzione di pubblicazione in caso di assenza o impedimento del preposto.
- **Incaricati della pubblicazione.** Sono individuati nei soggetti funzionalmente indicati nel prospetto grafico allegato. Sono destinatari della trasmissione dei dati, documenti, e informazioni da parte dei Responsabile – ove distinti da questi-. Ne verificano la conformità del formato a quanto prescritto dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 33/2013 e, ove necessario, provvedono alla loro conversione; segnalano immediatamente al Responsabile eventuali anomalie riscontrate nei contenuti della trasmissione, sospendendo la pubblicazione sino a conferma o nuova trasmissione; provvedono alla pubblicazione nel termine di due giorni dalla trasmissione o dalla conferma.

6. Qualità dei dati pubblicati

L'art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità”*. I Responsabile di servizio, Responsabili della formazione e detentori del dato e gli Incaricati della pubblicazione, ove diversi dai primi, si attengono, nell'esercizio e nei limiti delle funzioni rispettivamente loro assegnate, ai seguenti criteri generali:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Comune procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.

3) **Dati aperti e riutilizzo.** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dagli art. 7 e 7 bis del D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

4) **Trasparenza e protezione dei dati personali.** E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2). In particolare, nel caso di pubblicazione di **dati ulteriori**, il Responsabile di servizio assicura la tutela del dato personale e il diritto all'oblio anche attraverso l'anonimizzazione dei dati.

7. Modalità tecnica di pubblicazione:

Il reperimento dei dati e la loro pubblicazione nel portale della trasparenza avviene in 3 modalità che sono di seguito riportate:

- 1) **Manuale da piattaforma trasparenza:** i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione non sono reperibili, o comunque disponibili per l'estrazione, in altri software del sistema informativo comunale e devono essere caricati e pubblicati manualmente dagli operatori direttamente nella piattaforma di gestione del portale della trasparenza.
- 2) **Manuale (da documentale):** i dati e le informazioni vengono raccolte totalmente o in parte dai software verticali in uso all'ente, integrati manualmente da ulteriori dati, se necessario, e pubblicati sul portale della trasparenza tramite funzionalità software, da attivare da parte dell'utente nella piattaforma documentale.
- 3) **Automatica:** tutti i dati vengono reperiti in maniera automatica, tramite cooperazione applicativa, dai software verticali in uso all'ente e pubblicati in automatico sul portale della trasparenza senza l'intervento diretto dell'operatore.

PARTE IV - ALLEGATI

1. Prospetto grafico degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente
2. Codice di comportamento
3. Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale
4. Modulistica
5. Tabella pesatura rischio
6. Procedure interne in materia di antiriciclaggio

Prospetto grafico degli obblighi di pubblicazione e dei soggetti tenuti alla trasmissione e alla pubblicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	servizio responsabile della pubblicazione	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Modalità di pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	RPCT	Uff. Segreteria	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Uff. segreteria	Uff. Segreteria	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Ragioneria comunale	Ragioneria comunale	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Uff. Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016				
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)					
	Art. 4, commi 2 e 3, D.lgs. n. 149/2011	Relazione di fine mandato	Relazione di fine mandato	non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	Relazione di inizio mandato	Relazione di inizio mandato	entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale		
	Art. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente			

Organizzazione

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti:	Nessuno	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		

Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013

Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Non ricorre stante la dimensione demografica dell'ente		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria comunale	Segreteria comunale	Segreteria comunale	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Uff. Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
			Per ciascun titolare di incarico:					
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i servizi	Resp. Procedimento	Resp. Procedimento	
			Per ciascun titolare di incarico:					
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:					
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale			
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale			

Personale

	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo			Non ricorre	Non ricorre
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale			Non ricorre	Non ricorre
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno		Non ricorre	Non ricorre	
			2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					
			3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre	
			Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D. lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell'Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113	Tempestivo	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale	

	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Nucleo di valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Nucleo di valutazione (da pubblicare in tabelle)	Nominativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compenso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Uff. Personale	Uff. Personale		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale Servizio Personale	Uff. Personale Uff. Personale	Uff. Personale Uff. Personale		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale Servizio Personale	Uff. Personale Uff. Personale	Uff. Personale Uff. Personale		
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
		Per ciascuno degli enti:								
		1) ragione sociale			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		3) durata dell'impegno			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			

	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				Per ciascuna delle società:							
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria			
				Provedimenti	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
							Provedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria
Provedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria				Uff. Ragioneria				
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			Per ciascuno degli enti:								
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria							
Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria							
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria				

	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative						
	Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Servizio informatico	Servizio informatico	Servizio informatico		
	Allegato L5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. Lavori Pubblici	Uff. Lavori pubblici		
	Allegato L5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. Lavori Pubblici	Uff. Lavori pubblici		
	Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. Lavori Pubblici	Uff. Lavori pubblici		
	Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali		<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali)	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. Lavori Pubblici	Uff. Lavori pubblici		
	Art. 11, co. 2- quater, l. n. 5/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Servizio Tecnico	Uff. Lavori Pubblici	Uff. Lavori pubblici		
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023										
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI										
	Fase pubblicazione: Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato L6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP		
	Fase affidamento: Art. 82, d.lgs. 36/2023	Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP		
	Fase affidamento: Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP		
	Fase affidamento: Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i servizi	RUP	RUP		

Bandi di gara e contratti			<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti:</p> <p>- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3;</p> <p>- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022</p> <p>La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica</p>	Tutti i servizi	RUP	RUP	
		Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP	
		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP	
		Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto</p>	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP	
		Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.</p> <p>In particolare:</p> <p>1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;</p> <p>2) perizia giustificativa;</p> <p>3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali;</p> <p>4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;</p> <p>5) contratto, ove stipulato</p>	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP	
		Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutti i servizi	RUP	RUP	
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	responsabile di procedimento	responsabile di procedimento
		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. patrimonio	Ufficio Patrimonio
		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri le modalità e le procedure per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Tempestivo	Servizio Tecnico	Uff. patrimonio	Ufficio Patrimonio

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Publicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri le modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni	Tempestivo	Servizio alla persona	Uff. Scuola	Ufficio Scuola	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento	
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	sponsabile di procedimento	sponsabile di procedimento			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Uff. Patrimonio	Uff. Patrimonio	
		Art. 48, comma , lettera c) del D. lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)	Elenco dei beni confiscati alla mafia	Publicazione dell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.	Tempestivo	Servizio tecnico	Uff. Patrimonio	Uff. Patrimonio	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Uff. Patrimonio	Uff. Patrimonio	
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di			Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e altri	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio personale	Uff. Personale	Uff. Personale	

Controlli e rilievi sull'amministrazione	valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo	Servizio personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	Responsabile di servizio	Responsabile di Procedimento	
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segreteria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segreteria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segreteria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre	
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		Non ricorre	Non ricorre	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria
Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ragioneria comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria		
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. lavori pubblici	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. lavori pubblici	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. lavori pubblici	
Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate				Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. lavori pubblici		

Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 24, co. 3 L.R. n. 1/2015		Documento programmatico contenente gli indirizzi per la redazione del PRG parte strutturale	ontestualmente alla trasmissione alla regione (art. 24, co. 3, L.R. n. 1/2015)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 28 co. 2 L.R. n. 1/2015		Avviso di deposito adozione PRG parte strutturale.	Contestualmente al deposito (art. 28 co. 2 L.R. n. 1/2015)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 30 , co. 2, L.R. n. 1/2015		Delibera e elaborati PRG parte strutturale approvati	Contestualmente alla pubblicazione nel BUR da parte della Regione	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 44, co. 3, l.R. n. 1/2015		Registro delle quantità edificatorie	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 56, co.7 L.R. n. 1/2015		Avviso di deposito adozione piano attuativo	Contestualmente al deposito (art. 56 co. 7 L.R. n. 1/2015)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 56, L.R. n. 1/2015 Art. 56 co.189 L.R. n. 1/2015		Avviso di deposito approvazione piano attuativo	Contestualmente alla trasmissione alla Regione (art. 56, co. 18, L.R. n. 1/2015)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 65, co.2, L.R. n. 1/2015		Delimitazione ambito di rivitalizzazione prioritaria (ARP)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
		Art. 266, co. 6, L.R. n. 1/2015		Invito ad adempiere e provvedimenti adottati dalla regione in via sostitutiva	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Srvizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica		
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente		
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Ambiente	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre		
				Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		Non ricorre	Non ricorre		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Comunicato del P	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio di Polizia locale	Responsabile di servizio	Uff. di Polizia locale		
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio di Polizia locale	Responsabile di servizio	Uff. Polizia Locale		
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio di Polizia locale	Responsabile di servizio	Uff. Polizia Locale		
				Publicazione al termine dello stato di emergenza sanitaria, della rendicontazione separata delle erogazioni libera	Trimestrale		Resp. UMD 5	Resp. UMD 5		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria		
			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria		
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria		

		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario comunale	R.P.C.T.	Uff. Segreteria	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Servizio informatico	Uff. Informatico	Uff. Informatico	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Segretaria comunale	Uff. Segreteria	Uff. Segreteria	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Svizio Informatico	Uff. Informatico	Uff. Informatico	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Proposte relative alla gestione del governo del territorio	Atti di pianificazione Urbanistica	Entro 15 giorni antecedenti la data di adozione dell'atto	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Urbanistica	
		D. lgs. 50/2016, art. 183 co 15	Provvedimento amm.vo espresso e motivato proposte di project financing	Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d. lgs.50/2016	Tempestivo	Servizio tecnico	Responsabile di servizio	Uff. Lavori Pubblici	
		Art. 48 del D. lgs. n. 198 del 15 giugno 2006	Piano triennale delle azioni positive	Piano triennale delle azioni positive	Annuale	Servizio personale	Uff. Personale	Uff. Personale	
		Art. 142, comma	Ammontare complessivo dei proventi del codice della strada e interventi realizzati con le medesime risorse	Pubblicazione della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12-bis dell'art. 142 del D. lgs. 285/1992 (Nuovo codice della strada), come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento	Annuale	Ragioneria Comunale	Uff. Ragioneria	Uff. Ragioneria	
		Dpcm 25 settembre 2014, art.4	Censimento delle autovetture	Auto Blu	Annuale	Servizio Tecnico	Uff. amministrativo	Uff. Amministrativo	

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

Codice integrativo di comportamento dei dipendenti del comune di Citerna.

Approvato con deliberazione G.C. n. 56, del 23-09-2021

Art. 1. Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato “codice”, definisce, ai fini dell’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 ⁽¹⁾, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico, che il dipendente, incluso quello con qualifica dirigenziale, è tenuto a osservare.

2. Le disposizioni del presente codice specificano e integrano le previsioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che costituisce la base minima di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie amministrazioni e le cui disposizioni devono ritenersi integralmente richiamate.

Art. 2. Ambito di applicazione

1. Gli obblighi di condotta previsti dal codice generale e dal presente codice sono applicabili a tutti i **dipendenti**, collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione, per quanto compatibili. A tal fine, nei provvedimenti di incarico e nei contratti di collaborazione, consulenza e servizi, sono inserite apposite clausole di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi in essi specificamente indicati, in quanto giudicati compatibili, fatta salva la possibilità, per l’ente, di stabilire obblighi ulteriori individuati sulla base del tipo di collaborazione prestata.

2. Le disposizioni contenute nel codice generale e nel presente codice costituiscono norme di principio per l’attività degli enti controllati da questo comune, compatibilmente con la disciplina di settore e le norme di cui al d.lgs. n. 231 del 2001.

3. In caso di violazione degli obblighi da parte di non dipendenti, il Responsabile di servizio competente provvede a contestare l’addebito all’incaricato o all’appaltatore, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per presentare eventuali controdeduzioni. Decorso il termine il Responsabile di servizio assume le determinazioni conseguenti inclusa, ove prevista, la risoluzione del rapporto.

Art. 3. Regali compensi e altre utilità

1. Il modico valore per ciascun regalo o utilità ricevibile dal singolo dipendente è fissato, in via orientativa, in euro 25,00. Il medesimo valore si applica al cumulo di regali ricevibili, nel corso di un anno, da uno stesso soggetto.

2. Nell’arco di un anno non è consentito accettare regali o altre utilità il cui valore economico complessivo superi gli euro 150,00. Qualora siano ricevuti regali per un valore totale superiore, il dipendente è tenuto a restituirli.

3. I regali ricevuti fuori dai casi consentiti sono immediatamente restituiti. Qualora ciò non sia possibile, vengono consegnati al Responsabile di servizio per la successiva devoluzione in beneficenza, oppure, ove non sia possibile, a fini istituzionali, sulla base degli indirizzi espressi dall’amministrazione.

4. I Responsabili di servizio, a tutela dell’imparzialità e dell’immagine dell’ente, vigilano sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 4 Incarichi di collaborazione

1. Il divieto, di cui all’articolo 4, comma 6 del codice generale ⁽²⁾, ricomprende gli incarichi a titolo gratuito ed è posto anche rispetto a soggetti privati senza scopo di lucro.

2. I soggetti privati che abbiano o abbiano avuto un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all’ufficio di appartenenza del dipendente sono, ad esempio, i soggetti controparte dell’amministrazione in azioni legali, gli aggiudicatari di appalti e sovvenzioni, i destinatari di autorizzazioni e i destinatari di attività di controllo o ispettiva.

¹ Art. 54, comma 5: “Ciascuna pubblica amministrazione definisce [...] un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1”.

² Art. 4, comma 6: “Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all’ufficio di appartenenza”.

Art. 5. Partecipazione ad associazioni od organizzazioni

1. Il dipendente che aderisca ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interessi potrebbero interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, entro 30 giorni da tale adesione ovvero al momento della assegnazione al servizio, ne dà comunicazione al Responsabile di servizio, eventualmente utilizzando un protocollo riservato. Tali ambiti riguardano, in particolare, la partecipazione ad associazioni od organizzazioni il cui scopo sociale possa interferire, anche solo potenzialmente, con l'attività svolta dai settori di appartenenza dei singoli dipendenti.

2. Il Responsabile di servizio che riceve la comunicazione di cui all'articolo 5, comma 1 del codice generale ⁽³⁾, ha l'obbligo di assicurare la riservatezza nel trattamento dei dati.

3. A seguito dell'esame delle segnalazioni, i Responsabili di servizio valutano l'opportunità di assegnare i collaboratori ad altro incarico, al fine di evitare possibili situazioni di conflitto di interessi.

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari

1. Il dipendente adempie alla disposizione di cui all'articolo 6, comma 1 ⁽⁴⁾, del codice generale, mediante comunicazione per iscritto effettuata immediatamente dopo l'assegnazione e indirizzata ai Responsabili di servizio. Questi ultimi hanno l'obbligo di assicurare la riservatezza nel trattamento dei dati e operano verifiche per accertare la completezza e la correttezza delle comunicazioni. I Responsabili di servizio, con l'eventuale coinvolgimento del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti, RPCT), adottano, se necessario, le misure utili a rimuovere il conflitto, qualora quest'ultimo assuma un carattere strutturale.

2. Il dipendente segnala tempestivamente le variazioni intervenute rispetto agli interessi finanziari già comunicati.

3. Il Responsabile di servizio che riceve la comunicazione ha l'obbligo di assicurare la riservatezza nel trattamento dei dati.

4. Le valutazioni inerenti le comunicazioni di cui al presente articolo, qualora effettuate nei confronti dei Responsabili di servizio, competono al RPCT ⁽⁵⁾; quelle nei confronti di quest'ultimo sono sottoposte al Sindaco.

Art. 7. Conflitto d'interessi e astensione

1. Il dipendente, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 7 ⁽⁶⁾ del codice generale, fatta eccezione per quelli disciplinati dal secondo comma del presente articolo, li comunica tempestivamente al Responsabile di servizio e si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o attività. Il Responsabile di servizio, verificata la situazione di conflitto d'interessi, sostituisce l'interessato.

2. Il dipendente, qualora ritenga che rispetto ad attività di propria competenza vi sia il coinvolgimento di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, o grave inimicizia, oppure esistano altre gravi ragioni di convenienza per astenersi, prima di compiere qualsiasi atto rende tempestivamente al Responsabile di servizio una comunicazione in forma scritta contenente ogni informazione utile a valutare la

³ Art. 5, comma 1: "Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati".

⁴ Art. 6, comma 1: "Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate".

⁵ Negli uffici nei quali sono presenti Responsabili di servizio, la competenza a valutare gli interessi finanziari dei capi ufficio dovrebbe invece essere loro intestata; mentre sui Responsabili di servizio dovrebbe decidere il RPCT.

⁶ Art. 7: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

rilevanza del presunto conflitto. Se sia un soggetto apicale a ritenere di poter essere in conflitto, la comunicazione è inviata al RPCT. Il Responsabile di servizio, dopo aver eventualmente chiesto chiarimenti al dipendente utili a valutare la situazione, si pronuncia per iscritto sulla rilevanza del conflitto, dandone comunicazione all'interessato. Se lo ritiene rilevante, individua per la trattazione della pratica un altro operatore. Il Responsabile di servizio o il RPCT che abbia notizia della mancata astensione obbligatoria di un dipendente, segnala immediatamente il fatto all'Ufficio per i procedimenti disciplinari e si attiva per l'eventuale annullamento del provvedimento adottato.

3. Se necessario, le segnalazioni di cui ai commi 1 e 2 sono effettuate utilizzando un protocollo riservato.

4. Sono oggetto di comunicazione, ai sensi del comma 2, le situazioni che, pur non in grado di minare l'imparzialità del dipendente, sono tali comunque da poter essere percepite come una minaccia alla stessa.

5. Sono oggetto di comunicazione, ai sensi del comma 2, le situazioni di conflitto di interessi che emergano in riferimento ad attività vincolata, anche se rispetto a esse non si rileva un obbligo di astensione.

6. Se il conflitto di interessi è meramente apparente, quindi relativo a una situazione tale da non interferire con l'imparzialità del pubblico dipendente, quest'ultimo non ha l'obbligo di comunicarlo al Responsabile di servizio; tuttavia, deve adoperarsi per far emergere, quando possibile, la situazione reale.

7. Qualora il pubblico dipendente sia effettivamente l'unico ad avere competenze sufficienti a trattare la pratica rispetto alla quale è emerso il conflitto di interessi, il Responsabile di servizio (o, nel caso sia quest'ultimo in situazione di conflitto, il RPCT) avoca a sé la decisione, che viene assunta a seguito di istruttoria compiuta dall'operatore in situazione di conflitto.

8. I componenti le commissioni di concorso rendono una dichiarazione con la quale attestano di non trovarsi nelle situazioni di conflitto d'interessi di cui all'articolo 7 del codice generale.

9. L'obbligo di astensione si estende anche ai collaboratori con qualsiasi tipologia di incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

Art. 8. Prevenzione della corruzione

1. I Responsabili di servizio verificano che siano attuate dal dipendente le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, essi rispettano e fanno rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti, PTPCT), prestando a tal fine la più ampia collaborazione al RPCT.

2. Il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel PTPCT; in particolare, rispetta tutte le scadenze in esso contenute.

3. I dipendenti sono tenuti a collaborare con il RPCT, fornendogli tempestivamente tutti i dati e le informazioni richiesti.

4. Eventuali violazioni del dovere di collaborazione con il RPCT costituiscono condotte particolarmente gravi.

5. Il dipendente, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al RPCT, oppure all'ANAC utilizzando il canale riservato, le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza che integrino delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II, capo I, del codice penale; inoltre, gli altri illeciti rispetto ai quali si riscontri un abuso di potere da parte di un dipendente pubblico al fine di ottenere vantaggi privati. Le altre tipologie di illecito, invece, sono oggetto di segnalazione al superiore gerarchico.

6. Il dipendente chiamato a gestire le relative segnalazioni pone la massima attenzione nel compimento di tale attività.

7. Il RPCT cura e verifica la concreta applicazione dei meccanismi di protezione dei dipendenti, previsti dall'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 a tutela di chi abbia segnalato condotte illecite nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.

Art. 9. Trasparenza

1. Il dipendente, nell'ambito delle proprie attività, è tenuto a fornire, in modo regolare e completo, le informazioni, i dati e gli atti oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale, secondo le previsioni contenute nel PTPCT.

2. Il dipendente segnala al Responsabile di servizio di appartenenza le eventuali esigenze di aggiornamento, correzione e integrazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione, attinenti alla propria sfera di competenza.

Art. 10. Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità.

2. Il dipendente non riceve utenti per discutere pratiche di lavoro in luoghi diversi da quelli istituzionalmente previsti.

3. Il dipendente si astiene dal rendere pubblico con qualunque mezzo (compresi il web, i social network, i blog e i forum) commenti, informazioni, foto, video o audio che possano ledere l'immagine dell'ente, l'onorabilità dei colleghi, nonché la riservatezza o la dignità delle persone. La lesione dell'immagine dell'ente, operata tramite tali mezzi è particolarmente grave quando i giudizi sono resi possibili da informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni.

4. Il dipendente, nei rapporti con altre amministrazioni, non si accorda per porre in essere scambi di favori, purché non abbiano ad oggetto attività legittimamente poste in essere allo scopo di perseguire al meglio l'interesse affidato ai rispettivi uffici. In nessun caso chiede o accetta raccomandazioni e non presenta persone, né accetta che persone gli siano presentate.

5. Il dipendente non avvantaggia o danneggia in alcun modo i competitori in procedure comparative, né facilita terzi nel rapporto con il proprio o con altri uffici di questa amministrazione.

6. Il dipendente non partecipa, nella qualità rivestita in seno al Comune di Citerna, a convegni, seminari o tavole rotonde⁽⁷⁾, aventi a oggetto l'attività espletata all'interno dell'ente, senza avere prima informato il responsabile del proprio ufficio.

7. Il dipendente evita di accettare inviti a occasioni conviviali basate sulla circostanza dell'appartenenza all'organizzazione di questo ente.

Art. 11. Comportamento in servizio

1. I Responsabili di servizio vigilano affinché il dipendente non adotti comportamenti tali da far ricadere su colleghi il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. I Responsabili di servizio hanno l'obbligo di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro da parte del dipendente avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge; vigilano, inoltre, sulla corretta timbratura delle presenze, segnalando tempestivamente eventuali irregolarità all'ufficio procedimenti disciplinari.

3. Il dipendente s'impegna a mantenere la funzionalità e il decoro dell'ufficio, anche assicurando che la propria postazione di lavoro sia in ordine. Si prende, inoltre, cura degli oggetti e degli strumenti che utilizza, attuando le accortezze necessarie al mantenimento della loro efficienza e integrità; in caso di inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali e strumentali affidategli, ne dà immediata comunicazione al Responsabile di servizio. Evita sprechi e disconomie nel consumo e nell'utilizzo dei beni dell'amministrazione, e persegue il risparmio energetico. Nell'uso delle strumentazioni e dei mezzi adibiti all'espletamento di compiti di ufficio, si attiene ai regolamenti e alle direttive⁽⁸⁾ di volta in volta vigenti, assicurando comunque il rispetto dei principi di correttezza, perizia, divieto di impiego per scopi personali e tutela dell'integrità del patrimonio pubblico.

4. Il dipendente non attende, durante l'orario di lavoro, a occupazioni estranee al servizio, quali le ripetute conversazioni telefoniche private; inoltre, non accede ai social network, salvo che del tutto sporadicamente e attraverso telefono cellulare personale. Tale accesso non è mai consentito in presenza di soggetti terzi rispetto all'ente.

5. Il dipendente si adopera per contrastare il fenomeno del mobbing e provvede a segnalare tempestivamente le condotte che potrebbero integrarlo.

6. Il dipendente cura la corretta e completa motivazione degli atti, in particolare assicurandosi che da essa si evinca con chiarezza il percorso logico-giuridico seguito per giungere alla decisione adottata.

7. Il dipendente si presenta in servizio avendo cura della propria persona e con un abbigliamento consono alle mansioni da svolgere. Coloro che hanno in dotazione vestiario fornito dall'ente devono averne cura.

8. Il dipendente ove per la propria funzione abbia necessità di possedere specifiche abilitazioni, ne assicura il mantenimento osservando gli obblighi specificatamente previsti a tal fine dai rispettivi

⁷ La previsione si riferisce alle partecipazioni in qualità di relatori e non di semplici uditori. Non sembra, tuttavia, necessario specificare la norma in tale senso.

⁸ Si richiama la D.G.C. n. 414/2009 di "Approvazione del disciplinare sull'accesso e l'uso delle risorse informatiche e telematiche con riguardo alla disciplina della tutela dei dati personali per il sistema informativo comunale" e la D.G.C. n. 415/2009 di "Approvazione disciplinare per l'assegnazione e l'uso delle utenze Sim e delle apparecchiature di telefonia mobile di proprietà comunale".

ordinamenti. Il dipendente che per lo svolgimento della propria attività ha necessità di possedere la patente di guida, deve rispettare il codice della strada anche fuori dell'orario di servizio per evitare la sospensione o il ritiro della stessa.

9. Il dipendente non espone negli uffici materiale di natura pubblicitaria che possa denotare una mancanza di imparzialità, di propaganda politica, o comunque sconveniente.

10. Il dipendente non induce altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

11. Il dipendente nei rapporti con l'ufficio del personale si attiene alle regole di accesso da questo stabilite ed evita ogni forma di pressione, condizionamento o anche solo di interferenza con i funzionari preposti ai procedimenti rispetto ai quali possa vantare un interesse proprio.

12. Il dipendente dimostra massima cortesia e disponibilità nei rapporti con tutti gli utenti, evitando qualsiasi discriminazione.

Art. 12 . Obblighi di comunicazione

1. Fermi restando gli specifici obblighi di comunicazione prescritti da leggi, contratti o regolamenti, i dipendenti devono dare sollecita comunicazione al proprio Responsabile di servizio:

a) di ogni evento in cui siano rimasti direttamente coinvolti, anche fuori dall'orario di servizio, che può avere riflessi sul servizio o sul rapporto di lavoro;

b) di situazioni di pericolo o di danno per l'integrità fisica e psicologica propria o di altri, durante lo svolgimento del servizio;

c) di ogni inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali e strumentali affidate.

2. Il dipendente, quando viene a conoscenza dell'avvio di procedimenti penali a suo carico, ne informa immediatamente il proprio Responsabile di servizio che, ove si verta in materia di procedimenti connessi a fatti di natura corruttiva, ne informa immediatamente il Responsabile per prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nel caso dei Responsabili di servizio la comunicazione rivolta al Segretario comunale.

3. Il dipendente assume la comunicazione interna quale obbligo fondamentale nella corretta gestione dei procedimenti e si fa carico di assicurare, nel rispetto della sicurezza dei dati e della tutela dei diritti dei terzi, l'accessibilità a dati e informazioni necessari al corretto espletamento delle funzioni e dei servizi da parte del comune. Il dipendente assicura in particolare che sia garantito il passaggio delle consegne in ogni ipotesi di cessazione o di mutamento delle funzioni.

4. Ferma la disciplina regolamentare prevista per missioni e permessi, il dipendente che abbia necessità di allontanarsi anche momentaneamente dal proprio posto di lavoro, assicura che sia sempre assicurata adeguata risposta all'utenza, sia in presenza che per telefono.

Art. 13 Formazione e innovazione tecnologica

1. Il dipendente partecipa con diligenza e puntualità all'attività formativa programmata assicurando il conseguimento dei crediti formativi obbligatori in ragione del ruolo e delle mansioni svolte.

2. Il dipendente partecipa attivamente all'innovazione tecnologica e utilizza le dotazioni informatiche messe a disposizione dal comune adeguandosi ai mutamenti organizzativi che ne derivano.

3. I Responsabili di servizio vigilano sull'adempimento degli obblighi formativi da parte dei dipendenti e assicurano l'efficiente impiego delle dotazioni informatiche.

Art. 14. Rapporti con il pubblico e gli organi di informazione

1. Il dipendente dev'essere esaustivo nel fornire le risposte alle varie istanze e reclami ricevuti. Se l'istanza è formulata per posta elettronica, utilizza lo stesso strumento per la risposta, a meno che l'istanza contenga elementi per i quali sia necessario utilizzare altre forme. Occorre che sia sempre identificato o identificabile l'autore della risposta. Istanze e reclami, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono esitati entro trenta giorni, salvo giustificato motivo.

2. Il dipendente opera in modo da facilitare gli utenti nello svolgimento dell'attività amministrativa e fornisce agli interessati le informazioni necessarie sulle modalità di presentazione di istanze rientranti nella propria sfera di competenza.

3. Il dipendente risponde alle telefonate in modo da identificare se stesso e l'ufficio di appartenenza.

4. Il dipendente che svolge attività lavorativa a contatto con l'utenza si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o di altro supporto identificativo messo a disposizione dall'ente, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione, ed opera per assicurare la

continuità del servizio. Mantiene, in presenza del pubblico, un comportamento corretto con i colleghi evitando qualsiasi alterco. Comunica con gli utenti in modo semplice e comprensibile, evitando un linguaggio eccessivamente specialistico e burocratico.

5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso.

6. I rapporti con i mezzi di informazione, aventi a oggetto gli argomenti istituzionali, sono tenuti esclusivamente dal Sindaco a mezzo del servizio stampa a ciò preposto. Il restante dipendente, nell'esercizio delle proprie funzioni, non è legittimato a intrattenere rapporti con i mezzi di comunicazione e a rilasciare dichiarazioni o interviste, **se non espressamente autorizzato**. Il diritto di esprimere valutazioni e di diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e politici non consente al dipendente di rilasciare dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'ente.

Art. 15. Disposizioni particolari per i Responsabili di servizio

1. Il Responsabile di servizio svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

2. Il Responsabile di servizio prima di assumere le sue funzioni e in ogni caso di variazione della situazione iniziale, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono metterlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge. Dichiarata se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività ad esse inerenti.

3. Il Responsabile di servizio intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e al RPCT, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze, dandone comunicazione al RPCT. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rivelata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

4. Il Responsabile di servizio svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

5. Il Responsabile di servizio assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il Responsabile di servizio valorizza le capacità individuali di ogni dipendente e crea un clima di collaborazione, dialogo e stimolo per tutto il gruppo di lavoro.

6. Il Responsabile di servizio assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e delle professionalità del personale assegnato, e affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione che favoriscano la crescita professionale dei dipendenti e nel contempo evitino la formazione di posizioni privilegiate in contrasto con l'interesse della pubblica amministrazione. Qualora per la tipologia di attività non sia possibile attuare il principio di rotazione dei dipendenti o delle pratiche assegnate, Il Responsabile di servizio deve favorire la formazione di gruppi di lavoro e la condivisione delle funzioni.

7. Il Responsabile di servizio ha l'obbligo di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo degli impieghi e incarichi di lavoro da parte del dipendente, al fine di evitare

pratiche illecite di “doppio lavoro”, anche ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. Il Responsabile di servizio vigila affinché non si verificano fenomeni di mobbing e si accerta che il dipendente alle proprie dipendenze ottemperi alla prescrizione di cui all'articolo 11, comma 5 del presente codice.

Art. 16. Contratti e altri atti negoziali

1. Il dipendente comunica al Responsabile di servizio ogni situazione di conflitto d'interessi che venga in rilievo nello svolgimento di procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni; il conflitto rileva rispetto al dipendente che interviene nello svolgimento della procedura, o che comunque possa influenzarne in qualsiasi modo il risultato.

2. La segnalazione che il dipendente, il quale intenda concludere accordi o negozi, ovvero stipulare contratti a titolo privato, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'amministrazione, deve rendere al proprio capo ufficio ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del codice generale, dev'essere preventiva rispetto alla conclusione del negozio.

3. Il dipendente informa il responsabile del proprio ufficio prima di concludere, per conto dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile ⁽⁹⁾, contratti di appalti, fornitura, servizi, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali nel biennio precedente abbia stipulato a titolo privato contratti o ricevuto altre utilità. Allo stesso modo, qualora, nelle forme del citato articolo 1342, intenda concludere a titolo privato accordi, negozi o contratti, con persone fisiche o giuridiche private con le quali nel biennio precedente abbia stipulato per conto dell'amministrazione contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione.

4. Se nelle situazioni indicate ai commi 1, 2 e 3 si trovano i Responsabili di servizio, essi indirizzano l'informazione al RPCT.

5. Il dipendente che partecipa alle procedure di gara segnala tempestivamente al proprio superiore gerarchico eventuali proposte ricevute da concorrenti o dall'aggiudicatario, aventi a oggetto utilità di qualunque tipo in favore proprio, dei suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente.

6. Nei confronti degli operatori economici che concorrono alle gare d'appalto e degli aggiudicatari di contratti, il dipendente limita i contatti a quelli strettamente indispensabili alla trattazione delle pratiche di ufficio.

7. Il dipendente che partecipa alle procedure di gara mantiene la riservatezza in merito all'intera procedura ed evita situazioni anche solo percepite di conflitto di interessi.

Art. 17. Disposizioni particolari per i componenti delle commissioni esaminatrici

1. Il dipendente componente delle commissioni esaminatrici, nonché i segretari, sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza sulle operazioni svolte, sui criteri di valutazione adottati e sulle determinazioni raggiunte.

2. Il dipendente componente delle commissioni esaminatrici è tenuto a verbalizzare qualsiasi irregolarità rilevata.

3. Ai dipendenti del comune di Citerna è fatto divieto di tenere attività di docenza in corsi specificatamente finalizzati alla preparazione di concorsi indetti dal comune stesso.

Art. 18. Disposizioni particolari per gli appartenenti alla Polizia municipale

1. Il dipendente del Corpo di Polizia municipale in servizio deve avere una condotta irreprensibile, in modo da valorizzare l'immagine del comune. Osserva tutte le norme del codice della strada, fatta eccezione per le situazioni di necessità derivanti da interventi svolti in emergenza.

2. Nel rapporto con i cittadini, gli appartenenti alla Polizia municipale qualora operino in abiti civili si qualificano esibendo la tessera di riconoscimento. Se in divisa, a richiesta degli utenti forniscono il numero di matricola. Informano e sensibilizzano i cittadini all'osservanza delle leggi e dei regolamenti, allo scopo di

⁹ Articolo che disciplina i contratti per adesione.

prevenire le violazioni. Si rivolgono agli utenti usando la lingua italiana e facendo uso della terza persona. Non si occupano, neppure gratuitamente, di redigere esposti o ricorsi relativi alle attività istituzionali del Corpo.

3. Gli appartenenti alla Polizia municipale non intrattengono rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite, anche nel caso in cui siano incensurate, tranne che per esigenze di servizio, dopo averne informato il superiore gerarchico.

4. Il dipendente deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore. In particolare, l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, devono essere compatibili con il decoro della divisa; non è consentito l'uso di orecchini, piercing, collane e altri elementi ornamentali che possano alterare l'assetto formale dell'uniforme.

5. Il dipendente non può alterare l'assetto dell'uniforme sia nella foggia, che nel modo in cui viene indossata. Quando in uniforme, seppur non in servizio, mantiene comportamenti consoni al decoro dell'uniforme.

6. I superiori controllano l'adempimento delle disposizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6; in caso di difformità, invitano l'operatore al rispetto della norma.

Art. 19. Disposizioni finali

1. Il RPCT assicura che, ai sensi dell'articolo 17, comma 2⁽¹⁰⁾ del codice generale, sia data la più ampia diffusione al presente codice, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale e sulla rete intranet, nonché tramite e-mail inviata a tutto il dipendente in servizio, nonché ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.

2. Copia del presente codice viene consegnata e fatta sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, contestualmente alla stipulazione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico.

3. Il presente codice sostituisce il codice di comportamento integrativo del personale dipendente del comune di Citerna approvato con delibera della Giunta comunale n. 86 del 21 dicembre 2013, aggiornato con delibera G.C. n. 1/2008, esso entra in vigore il primo giorno del mese successivo all'avvenuta pubblicazione per quindici giorni della delibera che lo approva ai sensi dell'articolo 124, primo comma, del D.lgs. n. 267/2000.

4. Le comunicazioni obbligatorie già effettuate dai dipendenti in servizio in base al codice nazionale e al precedente codice integrativo conservano efficacia sino a mutamento delle condizioni che ne hanno costituito oggetto ovvero sino a nuova comunicazione.

5. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai regolamenti comunali e ai contratti collettivi di lavoro.

¹⁰ Articolo 17, comma 2: "Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo".



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

INTESA

**PER IL RINNOVO DEL PATTO DI LEGALITA' E LA PREVENZIONE DEI
TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE CRIMINALE
TRA
LA PREFETTURA – U.T.G. DI PERUGIA
E
IL COMUNE DI CITERNA**



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

PREMESSO

che le organizzazioni criminali mafiose manifestano una crescente tendenza ad affermare la propria presenza anche al di fuori delle Regioni d'origine, richiedendo elevata attenzione ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali infiltrazioni nell'economia legale;

che, come evidenziato in recenti attività d'indagine sull'operatività di sodalizi mafiosi nel Centro e Nord Italia, tale presenza assume connotazioni diverse in funzione del territorio ove si manifesta, spesso caratterizzandosi per un'elevata capacità mimetica funzionale al raggiungimento degli scopi criminosi e per uno spostamento del proprio baricentro d'azione verso l'attività d'impresa, con ciò imponendo la necessità di una rimodulazione dell'attività di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni mafiose, orientata ad evitarne la diffusione ed il silente radicamento sul territorio pur in assenza di eclatanti manifestazioni criminose che ne comprovino manifestamente la presenza;

che anche in Umbria recenti provvedimenti giudiziari hanno evidenziato la sussistenza di infiltrazioni della malavita organizzata mafiosa, in particolare ponendo in luce l'esistenza di un sodalizio di stampo 'ndranghetista, insediato sul territorio perugino ma con solidi collegamenti con cosche del Crotonese ed interessi in settori dell'economia legale quali l'edilizia in primo luogo, ma anche il commercio, l'intrattenimento, il fotovoltaico;

che la stessa Relazione Annuale della Direzione Nazionale Antimafia, con specifico riferimento al territorio di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia di Perugia, indica come le risultanze delle indagini documentino il rischio di una *"silente infiltrazione nell'economia del territorio di criminalità di stampo mafioso di matrice allogena"* di cui l'efficace attività investigativa ha disvelato la strisciante infiltrazione economica, in particolare nel settore dell'edilizia, strumentale ad acquisire una *"facciata pulita"*;

che è pertanto avvertita la necessità di impedire che organizzazioni criminali, pur estranee al contesto umbro ed operanti in altre aree territoriali del Paese, possano reinvestire i propri illeciti profitti in questo territorio anche attraverso l'infiltrazione in specifici settori di attività economica considerati ad alto rischio di inquinamento o penetrazione mafiosi;

che è, quindi, volontà delle parti firmatarie del presente documento assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando a pieno – ciascuno per la parte di rispettiva competenza – i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti;

che nel corso degli anni l'esperienza dei Protocolli di legalità fra Prefetture ed Enti Locali ha affermato e consolidato l'utilità ed incisività di tali strumenti pattizi quale mezzo in grado di innalzare il livello di efficacia dell'attività di prevenzione generale amministrativa a fini antimafia, implementando, in via convenzionale, ulteriori e più ampie forme di verifica, monitoraggio e controllo volte a contrastare il pericolo di infiltrazioni criminali avuto particolare riguardo al settore dei pubblici appalti;

che in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, volto ad avviare una reciproca collaborazione per lo sviluppo di una coordinata azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e, più in generale, di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica e, in esito a tale protocollo, sono state diramate apposite Linee Guida in data 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015;



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

che il Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro con circolare in data 29 maggio 2014 ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";

che, in tale prospettiva, le parti hanno quindi convenuto sull'opportunità di innalzare il livello di collaborazione e cooperazione fra la Prefettura e il Comune di Citerna integrando le sinergie già esistenti con ulteriori azioni prioritariamente finalizzate alla prevenzione di possibili infiltrazioni criminali e mafiose nell'economia, con particolare riguardo ai settori degli appalti e contratti pubblici, del commercio, dell'urbanistica e dell'edilizia, anche privata;

VISTI

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 201/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38 recante "Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/GAI del Consiglio dell'UE, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato" che ha novellato l'art. 2365 c.c. in materia di corruzione nel settore privato;

la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e alle disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate";

il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", con riferimento all'art.25 (Sanzioni in materia di subappalti illeciti) che prevede un inasprimento del trattamenti sanzionatorio delle condotte degli appaltatori che facciano ricorso, illecitamente, a meccanismi di subappalto;

il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

la circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno n. 11001/119/20 (8) del 20 maggio 2014 inerente le c.d. "opere a scomputo";

il Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale stipulato in data 23 maggio 2016 tra la Prefettura – U.T.G. di Perugia ed il Comune di Citerna, rinnovato il 3 luglio 2018 e, successivamente, il 19 giugno 2020;

CONSIDERATA

l'opportunità di procedere all'ulteriore rinnovo del suindicato Protocollo di legalità stipulato in data 23 maggio 2016 e rinnovato, da ultimo, il 19 giugno 2020;

RITENUTO

che la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori suindicati possa meglio essere perseguita mediante sottoscrizione tra il Comune di Citerna e la Prefettura – U.T.G. di Perugia del presente atto di rinnovo del "**Protocollo di legalità**" finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l'estensione delle cautele antimafia - nella forma più rigorosa delle "informazioni" del Prefetto - all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori ed agli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. 159/2011 e sue modifiche ed integrazioni, e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010 nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al D.M. 14/03/2003;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO:

APPALTI PUBBLICI

Art. 1

(Azioni a tutela della legalità nel settore dei pubblici appalti)

Ai fini del rafforzamento del sistema di cautele volto a prevenire possibili infiltrazioni criminali nel settore dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, e tenuto conto delle modifiche legislative introdotte in materia di documentazione antimafia con L. 11 agosto 2014, n. 114 e D. Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, la Prefettura ed il Comune si impegnano ad estendere come segue i controlli e le verifiche antimafia previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159:

a) relativamente ai settori di attività considerati a maggior rischio di infiltrazione mafiosa ed elencati all'art. 1, co. 53, della L. 190/2012 (per i quali la L. 114/2014 ha previsto che la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria sia obbligatoriamente acquisita dalla stazione appaltante attraverso la consultazione, anche in via telematica, di apposito elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei medesimi settori), il Comune si impegna ad inserire nei propri bandi e contratti apposita clausola che impone alle ditte contraenti di comprovare l'avvenuta o richiesta



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

iscrizione nei suddetti elenchi già all'atto della partecipazione alla gara o altro procedimento di scelta del contraente. Analoga prova di avvenuta o richiesta iscrizione nei suddetti elenchi dovrà essere richiesta, a cura della ditta aggiudicataria, nei confronti di ogni subcontraente o fornitore di tutto il processo di filiera;

b) al di fuori dei settori di attività indicati al punto precedente, il Comune – in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente – provvederà ad acquisire l'informazione antimafia (con le modalità indicate nell'art 2 del presente protocollo):

b1) per tutti i contratti relativi a opere e lavori pubblici di valore superiore a 250.000,00 euro, o servizi e forniture di valore superiore a 150.000,00 euro;

b2) per tutti i subappalti e subcontratti di valore superiore a 50.000,00 euro;

c) la Prefettura attiverà i relativi controlli e verifiche al fine di procedere al rilascio dell'informazione liberatoria, come previsto dall'art. 2 del presente protocollo;

Allo scopo di predisporre gli strumenti adeguati per attuare e rendere effettivi i controlli di cui sopra, fermo restando quanto previsto al comma 1 punto a) del presente articolo, il Comune prevede nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato:

a) che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D. Lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e che procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;

b) l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare al Comune l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo ai lavori, alle forniture ed ai servizi di cui ai settori di attività a rischio precedentemente indicati nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;

c) l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Art. 2

(Informative antimafia)

Esperate le procedure di gara, prima di procedere alla stipula dei contratti o alla conclusione degli affidamenti ovvero prima di procedere all'autorizzazione dei subcontratti, il Comune di Citerna acquisisce la documentazione antimafia, esclusivamente attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193.

Decorsi trenta giorni dalla data di inserimento della richiesta nella B.D.N.A. ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni, il Comune di Citerna procederà anche in assenza della informazione antimafia.

Qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, il Comune di Citerna non procede alla stipula del contratto di appalto, ovvero annulla



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

l'aggiudicazione o nega l'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, ovvero – se già rilasciata – intima all'appaltatore o concessionario di far valere la risoluzione del subcontratto.

Nel caso in cui l'operatore economico nei cui riguardi devono essere svolte le informazioni abbia la sede legale nel territorio di altra provincia, il Comune di Citerna dovrà segnalare che le verifiche antimafia sono effettuate anche in attuazione del presente protocollo. Il Comune si impegna, altresì, a dare comunicazione alla Prefettura di Perugia di avere attivato le suddette verifiche.

Art. 3

(Clausole)

In aderenza a quanto previsto dalle linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e, più in generale, di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica, il Comune di Citerna s'impegna a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:

a) Clausola nr. 1: *“Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.”;*

b) Clausola nr. 2: *“Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.*

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte del Comune è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte del Comune della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art.32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

Inoltre, allo scopo di predisporre gli strumenti adeguati per attuare e rendere effettivi i controlli di cui al presente protocollo, il Comune di Citerna prevede nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato:

a) che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D. Lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e che procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;

b) l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare al Comune l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai lavori, alle forniture ed ai servizi di cui ai settori di attività a rischio precedentemente indicati nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;

c) l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Inoltre il Comune di Citerna prevede nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione le seguenti ulteriori clausole:

- clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- divieto di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Art. 4

(Monitoraggio)

Le imprese appaltatrici dovranno impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Citerna ogni eventuale variazione dei dati riportati nelle visure camerali proprie e delle loro imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la stipula del contratto relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

Oltre le informazioni e certificazioni antimafia la Prefettura potrà effettuare le attività di accertamento di cui al presente protocollo attraverso accessi mirati del Gruppo Interforze costituito ai sensi del Decreto interministeriale 14/03/2003, come previsto dalla legge 94/2009 e relativo regolamento attuativo.

Art. 5

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Nell'ottica della prevenzione di infiltrazioni criminali negli appalti, subappalti, forniture e servizi, da perseguire anche attraverso lo strumento della "tracciabilità dei flussi finanziari", nelle transazioni finanziarie connesse ai predetti contratti pubblici, il Comune di Citerna si impegna a rispettare gli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie".

A tale scopo, il Comune di Citerna si obbliga a:



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

- verificare che nei contratti sottoscritti dagli appaltatori con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese sia stata inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno di essi assume detti obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 231/2007, cioè banche e Poste Italiane SPA, nonché secondo le modalità previste dal citato art. 3 della L. 136/2010, al fine di prevenire, altresì, eventuali fenomeni di riciclaggio, nonché altri gravi reati,;
- richiamare il medesimo obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari nei confronti delle imprese contraenti con previsione, in caso di violazione, della risoluzione immediata del vincolo contrattuale o della revoca dell'autorizzazione al subappalto/subcontratto.

Art. 6

(Verifica dell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi)

Il Comune di Citerna verificherà il rispetto delle norme in materia di collocamento nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte delle imprese appaltatrici e delle eventuali imprese subappaltatrici con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative.

In caso di inadempienza il Comune di Citerna si impegna ad attivare tempestivamente gli interventi sostitutivi previsti all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 7

(Sicurezza sul lavoro)

Il Comune di Citerna si impegnerà affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e la tutela dell'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto. A tale scopo verificherà (pur nel pieno rispetto dell'obbligo di non ingerenza) che l'impresa appaltatrice e l'eventuale impresa subappaltatrice attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della legge 136/2010 richiamandone nei bandi di gara l'obbligo, all'osservanza rigorosa della predetta normativa e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

Qualora vengano riscontrate gravi violazioni il Comune di Citerna risolverà i contratti ed escluderà dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Art. 8



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

(Azioni a tutela della legalità nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica)

Il Comune si impegna a richiedere alla Prefettura le informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 anche nei confronti dei soggetti privati sottoscrittori delle cc.dd. convenzioni di lottizzazione (tra cui rientra il Piano di Edilizia Convenzionata-P.E.C.) mediante le quali i soggetti privati cedono al Comune le aree del territorio da destinare ad uso pubblico dopo avervi realizzato – a proprie spese – le opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed il valore delle quali viene defalcato dagli oneri che i medesimi soggetti privati sono tenuti a corrispondere al Comune per il rilascio dei permessi di costruire (c.d. “opere a scomputo”). Quanto sopra anche nelle ipotesi che i predetti interventi di urbanizzazione siano affidati per l'esecuzione a soggetti non coincidenti con i sottoscrittori della convenzione di lottizzazione stipulata con il Comune.

Il Comune si impegna altresì ad acquisire autocertificazione antimafia per ogni singolo atto concessorio in materia di edilizia privata e si riserva di richiedere alla Prefettura apposita informazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 per tutti gli interventi che superano i 5000 mc (un condominio di media grandezza, ovvero un piano di lottizzazione o intervento costruttivo) e per tutti gli interventi attinenti attività produttive ed insediamenti in aree industriali ed artigianali. Con l'atto di rilascio di autorizzazioni e/o concessioni comunque finalizzate all'esercizio di attività imprenditoriali sarà richiesto alla ditta di provvedere a comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Fermo restando che, secondo la giurisprudenza anche comunitaria¹, gli interventi infrastrutturali di urbanizzazione realizzati dai soggetti privati sono vere e proprie opere pubbliche, essendo destinate ad essere inglobate nel patrimonio indisponibile dell'ente locale che ne garantisce la fruizione collettiva, il Comune provvederà ad acquisire le informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 nei confronti degli esecutori dei lavori:

- a) per obbligo di legge nell'ipotesi di affidamenti di opere di urbanizzazione primaria e secondaria aventi valore superiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- b) in via convenzionale, in forza del presente accordo, per gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria “a scomputo” comunque affidati aventi valore superiore ad € 250.000,00.

COMMERCIO

Art. 9

(Azioni per la tutela della legalità nelle attività economico-commerciali)

Ai fini della massima tutela della legalità delle attività economico-commerciali, in particolare nei settori afferenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in attività di ristorazione, caffè bar ecc., le attività ricettive, l'intrattenimento, i giochi, la raccolta di scommesse, la vendita al dettaglio e all'ingrosso, la Prefettura ed il Comune, fermo restando l'esercizio delle competenze alle stesse rimesse dalle normative vigenti, si impegnano a porre in essere azioni condivise volte a implementare e finalizzare i controlli nonché a sviluppare uno scambio informativo volto ad intercettare, anche attraverso analisi e monitoraggio dei passaggi proprietari o di gestione, eventuali fenomeni di riciclaggio, usura ed estorsione.

¹ Corte di Giustizia delle Comunità europee sentenze 12 luglio 2001, causa C-399/98 e 21 febbraio 2008, causa C- 412/04.



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

In particolare, il Comune:

a) provvederà, attraverso la Polizia Municipale, ad una campagna di controlli di polizia amministrativa nei locali ed esercizi pubblici della città al fine di verificare il rispetto delle normative di settore e l'osservanza delle prescrizioni imposte per l'esercizio delle attività dando avvio – ove ne ricorrano i presupposti – ai conseguenti procedimenti amministrativi finalizzati alla sospensione o revoca delle autorizzazioni o alla sospensione o cessazione delle attività. Tali controlli potranno avvenire secondo modalità e priorità prescelte dalla stessa Amministrazione, ovvero su specifica richiesta della Prefettura o delle Forze di Polizia in relazione anche a specifiche segnalazioni pervenute agli uffici ovvero a seguito di valutazioni espresse al Tavolo del coordinamento;

b) provvederà ad indirizzare alla Prefettura, con cadenza mensile, la segnalazione relativa alle variazioni di tipologia di attività ovvero al rilascio autorizzazioni amministrative o a variazioni di titolarità afferenti ai suindicati settori di attività considerati maggiormente a rischio di infiltrazione, nonché a quelli che potranno essere, di volta in volta, individuati e concordati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sulla base di indicatori sintomatici o evidenze informative che suggeriscano l'esigenza di un più capillare monitoraggio degli stessi;

c) valuterà, in relazione a specifiche esigenze di ordine e sicurezza pubblica o di decoro urbano presi in esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'adozione di provvedimenti ordinatori contingibili e urgenti volti a limitare la vendita o l'asporto di bevande alcoliche come anche la regolamentazione con possibili limitazioni degli orari di apertura e chiusura degli esercizi pubblici e di svolgimento di attività commerciali che praticano la vendita di bevande alcoliche; ciò al fine anche di prevenire i fenomeni di illegalità e disturbo alla quiete ricollegabili al deflusso dell'utenza o alla sosta di essa nelle prossimità esterne ai locali;

Ai medesimi fini, la Prefettura:

a) sulla base degli elementi informativi acquisiti tramite le Forze di Polizia, segnalerà al Comune le eventuali esigenze di pubblica sicurezza rilevanti al fine di denegare il rilascio di autorizzazioni ai sensi di legge, ovvero proponendo, ove le autorizzazioni siano state già rilasciate, la loro sospensione, la cessazione dell'attività o revoca;

b) attraverso gli organi informativi, attiverà verifiche a fini di analisi e monitoraggio sui segnalati mutamenti di titolarità delle licenze commerciali, riservandosi di comunicare all'Amministrazione Comunale eventuali risultanze di interesse ai fini istituzionali dell'ente;

c) porterà periodicamente l'esito della suddetta attività di analisi e monitoraggio all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica anche ai fini di condivisione dei patrimoni conoscitivi e per ogni utile orientamento delle azioni da porsi in essere da parte dell'Amministrazione comunale nei settori di competenza.

CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Art. 10

(Controlli finalizzati al contrasto dell'immigrazione irregolare e delle illegalità nel settore abitativo)

La Prefettura ed il Comune si impegnano a concordare e porre in essere, previo esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, mirate azioni di vigilanza ai fini di prevenire possibili



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

situazioni di degrado dei compendi abitativi e di contrastare eventuali fenomeni di irregolarità o sfruttamento dell'immigrazione.

In particolare, la Polizia Municipale, nell'esercizio anche dei propri compiti di vigilanza e polizia anagrafica e d'intesa con le Forze di Polizia, provvederà a pianificare una campagna di controlli finalizzati a verificare:

- a) il rispetto del divieto di dare alloggio o concedere in locazione immobili a stranieri privi di titolo di soggiorno di cui all'art. 12, comma 5-bis, del D.Lgs. 286/1998;
- b) l'eventuale sussistenza di casi di fittizia residenza o domiciliazione finalizzati all'elusione delle vigenti normative in materia di permesso di soggiorno e di ricongiungimento, segnalando altresì alle Forze di Polizia eventuali casi sospetti;
- c) l'eventuale sussistenza di fattispecie di sovraffollamento abitativo, da segnalare anche alle autorità sanitarie competenti, ovvero di occupazioni abusive di alloggi e/o immobili a destinazione diversa da quella abitativa;
- d) l'eventuale sublocazione di unità abitative finalizzata al favoreggiamento di attività criminose.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

(Efficacia giuridica del Protocollo di Legalità)

Al fine di assicurare l'obbligatorietà del rispetto delle clausole indicate dal presente protocollo il Comune di Citerna ne curerà l'inserimento nei bandi prevedendone di conseguenza l'inclusione in tutti i contratti di appalto di lavori di importo superiore a 250.000,00 euro e di forniture e servizi di importo superiore ad € 150.000,00.

In particolare il Comune di Citerna riporterà nei contratti le clausole elencate in allegato al presente protocollo, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto.

La presente Intesa per il rinnovo del Patto di Legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale ha la durata di due anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione ed è ulteriormente rinnovabile.

Perugia, 29 novembre 2022

LE PARTI

Il Prefetto di Perugia
(*Armando Gradone*)

Il Sindaco di Citerna
(*Enea Paladino*)



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

ALLEGATO

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2022 con la Prefettura di Perugia, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/Citerna/>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.



Prefettura di Perugia



Comune di Citerna

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.”;

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., **321 c.p.**, 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o della revoca dell'autorizzazione al subappalto/subcontratto in caso di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e inadempimento delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie”.

All. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39

II/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. (____) il _____
nella sua qualità
di _____

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.Lgs. 39/2013);
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente pubblico o in ente di diritto privato in controllo pubblico¹ regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario regionale (artt. 4 e 5 D.Lgs. 39/2013);
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art.8 del D.Lgs.39/2013;

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del D.Lgs.39/2013²;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del D.Lgs.39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D.Lgs.39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D.Lgs.39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 del D.Lgs.39/2013;

¹Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

²Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

oppure

di avere riportato le seguenti condanne penali: _____

che sussistono la/le seguente/i causa/e di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti (*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. leg.vo 39/2013

che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:(*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. leg.vo 39/2013

e di impegnarsi a rimuoverla/e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D.Lgs.n.139/2013 e s.m.i. Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

_____, lì _____

In fede

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 2)

DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il/la sottoscritto/a
nato a(.....) il/...../.....
residente in
in servizio presso
con la qualifica di
titolare dell'incarico di
conferito con

consapevole che la presente dichiarazione potrà essere sottoposta a verifica per le finalità di cui al Capo VII del d.lgs.

n. 39/2013, e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità contemplate dal medesimo decreto legislativo.

In particolare, dichiara:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire alcuna delle cariche di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 39/2013.

Dichiara, altresì, che dalla data della precedente dichiarazione non è insorta una causa di inconferibilità dell'incarico in atto derivante da una condanna penale, in quanto non è stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, o con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Dichiara, infine, di aver adempiuto agli obblighi di comunicazione finalizzati alla preventiva autorizzazione di eventuali incarichi retribuiti da parte del Comune di Citerna, che verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

.....,/...../.....

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(A norma del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/anato/a
a(.....) il/...../.....
residente a(.....) in Via..... n.....
in servizio presso con la
qualifica di..... designato per
l'incarico di nella **Commissione
esaminatrice del concorso**.....

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità

DICHIARA

- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato o per patteggiamento, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione");
- che, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alle prove concorsuali di cui al provvedimento del Comune di Citerna in data, non sussistono situazioni di incompatibilità con alcuno dei concorrenti, ai sensi dell'art. 51 c.p.c., come di seguito precisato:
 - non è parente, né lo è il proprio coniuge, fino al quarto grado, né è legato da vincoli di affiliazione, né è convivente o commensale abituale di alcuno dei concorrenti;
 - non ha, come non ha il proprio coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con alcuno dei concorrenti;
 - non è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di alcuno dei concorrenti.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

.....,/...../.....

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 4)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il residente
a in via/piazza, n.
codice fiscale, ai fini del conferimento dell'incarico di
Presidente/Componente, della Commissione di gara per
.....
.....

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

- di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;
- l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni:
.....
.....;
- di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);
- se professionista, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice):
- di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione;
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta ordinaria o elettronica.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune. Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 5)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE**
(A norma del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il/...../.....
residente a(.....) in Via..... n.....
in servizio presso con la
qualifica di..... designato/a per
l'incarico di ovvero per
l'assegnazione all'Ufficio.....

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità

DICHIARA

di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato o per patteggiamento, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione")

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

.....,/...../.....

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 6)

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

Il/La sottoscritto/a.....(Cod. Fiscale.....)
nato/a il.....a.....(Prov.....),
in qualità di.....
..... con sede
a.....(Prov.....), in Via/Piazza..... Codice
Fiscale.....Partita IVA.....

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**):

- Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

Luogo e data.....

Timbro Associazione e firma del legale rappresentante*

.....

(firma per esteso e leggibile)

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 7)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA
A INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

(Art. 6 Codice di Comportamento DPR 62/2013 – Art. 7 Codice integrativo di comportamento del
comune di Citerna - art. 47 a DPR. N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ dipendente del Comune di Citerna,
matricola _____ categoria _____ con profilo
professionale _____ assegnato/a al
Servizio/Ufficio _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti
e dichiarazioni mendaci;

Visto l'art. 6 del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e l'art. 7 del Codice integrativo di
comportamento del comune di Citerna;

DICHIARA

di avere o aver avuto negli ultimi tre anni i sotto indicati rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con
soggetti privati in qualunque modo retribuiti:

Denominazione soggetto privato	Tipologia di rapporto di collaborazione retribuito	Periodo (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa)

che con il/i soggetto/i privato/i sopra indicato/i sono ancora in corso rapporti finanziari da parte di:

- sottoscritto dichiarante**
- coniuge**
- convivente**
- parente o affine entro il secondo grado:**

che il/i soggetto/i privato/i indicato/i nella sopra riportata tabella:

- non** ha/hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate;
- ha/hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente** alle pratiche affidate;

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

- che i sottolelencati -parenti e affini entro il secondo grado, coniuge, o convivente - esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatto frequente con il settore di appartenenza del sottoscritto o sono coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il settore stesso, come di seguito indicato:**

Nominativo	Grado di parentela/ coniuge/convivente	Attività svolta

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____ lì _____

Firma

Comunicazione acquisita dal Servizio Risorse Umane il _____

Firma _____

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 8)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALL'ADESIONE O APPARTENENZA
AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI**

(art. 5 Codice di Comportamento D.P.R. n 62/2013 - art. 6 Codice di Comportamento
integrativo Comune di Citerna, art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato a _____ (____) il _____
 Residente in _____
 Via _____ n° _____
 dipendente del Comune di Citerna, matricola _____ categoria _____ con profilo
 professionale _____ assegnato al
 Servizio/Ufficio _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

Visto l'art. 5 del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e l'art. 6 del Codice integrativo di comportamento del Comune di Citerna;

DICHIARA

di aver aderito alla/e seguente/i associazione/i e/o organizzazione/i il/i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività del Servizio/Ufficio di assegnazione:

Nome associazione/organizzazione	Codice fiscale/Partita IVA	Indirizzo

SI IMPEGNA

a comunicare, entro 30 giorni, al Responsabile dell'Ufficio di appartenenza eventuali variazioni in merito a quanto sopra dichiarato.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

_____ li

Firma

(Tale dichiarazione non si applica per l'adesione a partiti politici o a sindacati)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 il Comune di Citerna tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati

Comunicazione acquisita dal Servizio Risorse umane il _____

Firma _____

All.9)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RELATIVA A CONTRATTI O ATTI NEGOZIALI CONCLUSI A TITOLO PRIVATO
(Art. 14 Codice di Comportamento DPR 62/2013)
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
Dipendente del Comune di Citerna, matricola _____, categoria _____
con profilo professionale _____
assegnato/a al Servizio/Ufficio _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

Visto l'art. 14 del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013;

DICHIARA

1. (art. 14, comma 2) di aver stipulato contratti a titolo privato¹ o ricevuto altre utilità nel biennio precedente con l'impresa _____
_____aggiudicataria della gara d'appalto, fornitura, servizio finanziamento od assicurazione, avente ad oggetto _____
_____;

Per tale ragione segnala la sussistenza in capo al sottoscritto dell'obbligo di astensione dalla partecipazione all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio;

2. (art. 14, comma 3) di concludere accordi o negozi ovvero contratti a titolo privato¹ con _____
(persona fisica o giuridica privata) aggiudicataria della gara avente ad oggetto _____
col quale ha concluso, nel biennio precedente, per conto dell'Amministrazione contratti di appalta, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

_____, li _____

Firma

¹ Fanno eccezione i contratti conclusi ai sensi dell'art. 1342 del c.c. ("Nei contratti conclusi mediante la sottoscrizione di moduli o formulari, predisposti per disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali, le clausole aggiunte al modulo o al formulario prevalgono su quelle del modulo o del formulario qualora siano incompatibili con esse, anche se queste ultime non sono state cancellate"...).

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Il Comune di Citerna tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati

Comunicazione acquisita dal Servizio Risorse Umane il _____

Firma _____

All. 10) Dichiarazione Responsabile del procedimento (assenza situazione conflitto di interessi) da rendere prima dell'indizione della gara.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il /la sottoscritto/a _____

Nato a _____

Residente a _____

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, **in relazione al seguente intervento** “ _____

”,

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debiti significativi, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme – ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara.

Dichiara altresì, di essere informato che:

- a) Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- b) Ai sensi del vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web del Comune di Citerna.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

_____ li, _____

Il/La Dichiarante

(Ai sensi art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

PARENTI di primo grado del dichiarante: madre, padre, figlio/a; parenti di secondo grado del dichiarante: nonno/a, nipote (figlio/a del figlio/a), fratello sorella.

AFFINI: di primo o secondo grado del dichiarante: sono i coniugi di tutti i soggetti sopra indicati, nonché coloro che abbiano una relazione di parentela di primo o secondo grado con il coniuge del dichiarante).

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 11)

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 20, del D.Lgs. 39/2013)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

P.IVA _____

in relazione al seguente incarico _____

conferito con _____

D I C H I A R A

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- CHE non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il comune di Citerna, ai sensi ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012;
- CHE non sussistono cause di incompatibilità o inconferebilit , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Comune di Citerna;
- Di prestare l'attivit  professionale di _____

- Dichiaro inoltre, di non avere rapporti di parentela o affinit  entro il quarto grado con amministratori e/o dipendenti del comune di Citerna, ovvero di avere i seguenti rapporti di parentela o affinit :

dipendente / amministratore comunale	Rapporto di parentela / affinit�

Il sottoscritto si impegna, altres , a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

NB: allegare copia di documento di identit  in corso di validit 

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del conseguente Codice integrativo di Comportamento dei dipendenti del Comune di Citerna attualmente in vigore, e di impegnarsi ad applicarli, per quanto compatibile
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che alcuni dati e/o informazioni relative al procedimento di cui all'incarico sopraindicato, ivi compreso il Curriculum Vitae consegnato a tal fine al comune di Citerna, potranno esser sottoposti agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 150 del 2009 e del D.Lgs. 33 del 2013;

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

A U T O R I Z Z A

La pubblicazione dei presenti dati sul sito internet del Comune di Citerna

_____, li _____

Firma

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

**ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA
DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE
(ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001)**

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse

VISTO il curriculum, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico affidato resa, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/2001 da

per l'incarico conferito _____

ATTESTA

l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, nei confronti di _____.

La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Citerna.

Citerna, lì _____

Il Dirigente

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 12)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRI INCARICHI O
CARICHE O ATTIVITA' PROFESSIONALI
(ART. 15 COMMA 1 LETT. C DEL D.LGS.33/2013)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e
residente in _____ alla via _____ codice
fiscale _____ p.iva _____

in relazione all'incarico di _____
presso _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000:

A. con riferimento ai dati relativi allo svolgimento di **incarichi** in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

- di NON svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

n	Ente conferente	Tipologia incarico	Durata Data inizio/fine	Gratuito si/no

B. con riferimento ai dati relativi alla titolarità di **cariche** in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione

- di NON avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di avere la titolarità delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

n	Ente conferente	Tipologia carica	Durata Inizio/fine	Gratuita si/no

C. con riferimento ai dati relativi allo svolgimento di **attività professionali**

di NON svolgere attività professionali;

di svolgere le seguenti attività professionali:

n	Attività professionale	dal	note

SI IMPEGNA INFINE

D. a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che interverranno nel corso dell'incarico.

Il Comune di Citerna, titolare del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono.

_____ li, _____

In fede

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

All. 13)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RELATIVA ALL'OBBLIGO DI ASTENSIONE**

*(art. 7 Codice di Comportamento DPR 62/2013 – art. 7 Codice integrativo di comportamento del comune di
Citerna - art. 47 D.P.R. n. 445/2000)*

Il/La sottoscritto/a _____
dipendente del Comune di Citerna, matricola _____
categoria _____ con profilo
professionale _____ assegnato
al Servizio/Ufficio _____

consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

Visto l'art 7 del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e l'art. 7 del Codice integrativo di comportamento del Comune di Citerna;

DICHIARA

di essere in una situazione di conflitto di interessi in relazione al seguente procedimento e alle funzioni svolte, all'incarico ricoperto, essendo coinvolti interessi:

- propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi
(specificare il procedimento interessato, la natura del conflitto e le generalità del soggetto se diverso dal dipendente)

-
- di persone con le quali intercorrono rapporti di frequentazione abituale
(specificare il procedimento interessato e le generalità del soggetto coinvolto)

-
- di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
(specificare il procedimento interessato, le generalità dei soggetti o i dati identificativi dell'organizzazione e dettagliare la situazione che ha originato il conflitto)

-
- di soggetti od organizzazioni di cui il sottoscritto è tutore/curatore/procuratore/ agente
(specificare il procedimento interessato le generalità dei soggetti o i dati identificativi dell'organizzazione e indicare la funzione rivestita)

-
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente
(specificare il procedimento interessato, i dati identificativi dell'ente, associazione, comitato società, stabilimento precisando la carica rivestita)
-

NB: allegare copia di documento di identità in corso di validità

- per gravi ragioni di convenienza o in una situazione di potenziale conflitto di interessi per i seguenti motivi:
(specificare il procedimento interessato, le gravi ragioni di convenienza o la situazione di potenziale conflitto)

CHIEDE

pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento ed art. 7 del Codice integrativo di comportamento del Comune di Citerna, di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che coinvolgono gli interessi sopra dichiarati.

_____ li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 il Comune di Citerna tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati.

Comunicazione acquisita dal Servizio Risorse umane il

Firma _____

Al Servizio Risorse Umane e Organizzazione
Comune di Citerna

OGGETTO: divieto conferimento incarichi (art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001).

Il/La sottoscritto/a , dipendente a tempo indeterminato presso il Comune di Citerna, considerato il collocamento a riposo a far data dal (ultimo giorno di servizio) dichiara di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 in merito al divieto di conferimento di incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro, come di seguito riportato:

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Per quanto sopra il sottoscritto si impegna a non assumere incarichi, a qualsiasi titolo, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

In fede

Data

Firma

A	AREA/PROCESSO	RISCHIO	LIVELLO	PROBABILITA'						Media Probabilità
				D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	
1	a) Reclutamento									
1	Programma fabbisogno	individuazione di bisogni non reali	MEDIO	2	3	1	3	2	2	2,17
2	indizioni procedure di concorso o selezione	requisiti personalizzati	ALTO	3	3	2	3	3	2	2,67
3	stabilizzazioni	abuso dello strumento	ALTO	3	3	2	2	3	2	2,50
4	procedura di assunzione	non rispetto ordine di prevalenza graduatoria-mobilità.	MEDIO	3	3	2	2	2	2	2,33
5	assunzione art. 110	criteri fiduciari	ALTO	3	3	3	2	2	2	2,50
6	costituzione commissione	assenza di trasparenza	ALTO	2	3	3	3	2	2	2,50
7	costituzione commissione	carenza requisiti	MEDIO	3	3	2	2	2	2	2,33
8	costituzione commissione	situazioni di inconferibilità e incompatibilità	MEDIO	3	3	2	2	2	2	2,33
9	predeterminazione dei criteri di valutazione	carenza, illogicità, assenza di trasparenza	MEDIO	2	2	3	2	2	2	2,17
10	predisposizione prove	inosservanza regole	ALTO	3	3	3	2	2	2	2,50
11	svolgimento di prove preselettive	diffusione abusiva di informazioni	ALTO	3	3	3	2	2	2	2,50
12	stipula contratto	mancata verifica delle dichiarazioni rese	MEDIO	2	2	2	2	2	2	2,00
13	progressioni	requisiti personalizzati, alterazione delle procedure	ALTO	3	3	3	3	1	2	2,50
14	incarichi a dipendenti	assenza di presupposti o criteri	MEDIO	3	3	2	2	1	2	2,17
15	incarichi a dipendenti (Posizioni organizzative)	cause di inconferibilità e incompatibilità	MEDIO	3	3	2	2	1	2	2,17
16	incarichi a dipendenti (art. 35bis)	esistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	MEDIO	3	3	2	2	1	2	2,17
17	incarichi di collaborazione	mancato rispetto del regolamento	ALTO	3	3	3	5	2	2	3,00
18	rilascio autorizzazione attività extraufficio	mancato rispetto regolamento, alterazione dati	MEDIO	3	3	2	2	2	2	2,33
19	risoluzione del rapporto di lavoro	Attività lavorativa successiva alla cessazione da parte del dipendente pubblico	MEDIO	2	2	3	2	2	3	2,00
B	b) Contratti									
1	definizione dell'oggetto	programmazione assente o carente	MEDIO	2	3	1	3	3	2	2,33
2	definizione dell'oggetto	alterazione della concorrenza	MEDIO	2	3	1	3	3	2	2,33
3	validazione del progetto	omissione, carenza istruttoria, alterazione di dati	MEDIO	3	1	1	2	2	1	2,00
4	stesura bando / lettera di invito	infiltrazioni criminalità organizzata	MEDIO	2	2	1	2	1	2	1,67
5	individuazione strumento	utilizzo sviato della procedura negoziata	ALTO	2	3	2	3	3	2	2,50
6	requisiti di qualificazione	eccessiva discrezionalità	ALTO	3	3	2	3	3	2	2,67
7	requisiti di aggiudicazione	collusione o arbitrarità	ALTO	3	3	2	3	3	2	2,67
8	requisiti di aggiudicazione	alterazione dati registrazione a protocollo	ALTO	3	3	2	3	3	2	2,67
9	requisiti	divulgazione dati	ALTO	3	3	3	3	3	2	2,83
10	Commissione di gara	assenza di requisiti	MEDIO	2	2	1	2	1	2	1,67
11	Commissione di gara	cause di inconferibilità e incompatibilità	MEDIO	2	2	1	2	1	2	1,67
12	valutazione delle offerte	disparità di trattamento	ALTO	4	3	3	3	3	3	2,83
13	procedure negoziate	mancata rotazione negli inviti	ALTO	3	3	3	3	3	2	2,83
14	procedure negoziate incarichi tecnici	alterazione dati - mancata rotazione negli inviti	ALTO	3	3	3	3	3	2	2,83
15	procedure negoziate	elusione obbligo ricorso a MEPA	ALTO	3	3	3	3	3	2	2,83
16	affidamento diretto	ricorso abusivo	ALTO	3	3	3	3	3	2	2,83
17	revoca bando	utilizzo sviato	MEDIO	1	2	1	3	1	2	1,67
18	cronoprogramma	tempi incongrui	MEDIO	2	2	1	1	2	2	1,67
19	dichiarazione di efficacia	omessa verifica dei requisiti autodichiarati	MEDIO	2	1	2	1	3	2	1,83
20	dichiarazione di efficacia	omessa rilevazione di indicatori di rischio riciclaggio	MEDIO	1	1	2	3	2	2	1,83
21	stipula contratto	pantouflage	MEDIO	2	2	3	2	2	3	2,00
22	verifica anomalia	alterazione del procedimento	MEDIO	3	2	2	2	1	2	2,00
23	stipula contratto	infiltrazioni criminalità organizzata	MEDIO	2	2	1	1	2	2	1,67
24	stipula contratto	infiltrazioni criminalità organizzata	MEDIO	2	2	1	1	2	2	1,67
25	stipula contratto	omessa verifica requisiti autodichiarati	MEDIO	2	2	2	2	2	2	2,00
26	varianti	utilizzo abusivo	ALTO	3	3	3	2	3	2	2,67
27	subappalto	utilizzo abusivo	MEDIO	3	2	3	2	2	2	2,33
28	esecuzione del contratto	verifiche e collaudi	MEDIO	3	2	2	3	2	2	2,33
29	ricorso a misure alternative di risoluzione delle controversie	utilizzo sviato	MEDIO	2	2	1	2	1	2	1,67

Indicatori	
D.1	Indicatore sul livello di interesse "esterno"
D.2	Indicatore sul grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
D.3	Indicatore su manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
D.4	Indicatore sul livello di opacità del processo decisionale
D.5	Indicatore sul livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano
D.6	Indicatore sul grado di attuazione delle misure di trattamento

Valori Probabilità	
I valori vanno inseriti da 1=Basso a 3=Alto	

Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027
Misura “Prevenzione riciclaggio proventi attività criminose”
Procedure interne in materia di antiriciclaggio

RISCHIO SPECIFICO: Elusione del monitoraggio di situazioni di rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo - mancata conseguente comunicazione alle autorità competenti.

MODELLO OPERATIVO

Premesse

Con il D.Lgs n. 231/2007, attuativo della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della Direttiva 2006/70/CE, che reca misure di esecuzione, sono state introdotte nell'ordinamento nazionale nuove norme in materia di antiriciclaggio.

L'art. 10 dispone al comma 1 l'applicazione di tali disposizioni “*agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:*

- a) *procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- b) *procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
- c) *procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”*

Il medesimo articolo ai commi 4 e 5 dispone inoltre che “4. *Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.*

5. *Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.”*

Il Comune pertanto è tenuto, in attuazione della predetta normativa a collaborare con le autorità competenti in materia di lotta al riciclaggio, individuando e segnalando le attività e fatti rilevanti che potrebbero costituire sospetto di operazioni di riciclaggio e garantendo al personale adeguata formazione.

Gli indicatori di anomalia

L'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), istituita nel 2008 presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Legislativo, con Provvedimento del 23 aprile 2018 ha adottato e reso note le “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*” prevedendo in un apposito allegato un elenco, ancorché non esaustivo, di indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette, al fine di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime.

In particolare, gli indicatori di anomalia individuati possono essere:

a) connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione:

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto

rischio¹, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte² o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.

¹ Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

² Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. n. 231/2007.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificialmente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificialmente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

b) connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni:

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso

profilo fiscale” o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).

- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività

del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").

- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

c) specifici per settore di attività (settore appalti e contratti pubblici, settore finanziamenti pubblici, settore immobili e commercio):

Settore appalti e contratti pubblici³

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.
- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione

³ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle Provvedimento della UIF del 23 aprile 2018 che prevede che "Le operazioni e i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nei settori degli appalti e dei finanziamenti pubblici, individuati nella sezione C dell'allegato, devono essere valutati sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore e dei seguenti criteri: incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione; assenza di giustificazione economica; inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività."

particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.

- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.
- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanzia di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici ⁴

⁴ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle Provvedimenti della UIF del 23 aprile 2018 che prevede che *“Le operazioni e i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nei settori degli appalti e dei finanziamenti pubblici, individuati nella sezione C dell'allegato, devono essere valutati sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore e dei seguenti criteri: incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita*

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.
 - Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
 - Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
 - Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
 - Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la

l'operazione; assenza di giustificazione economica; inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività.”

residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

- Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
- Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.
- Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

I soggetti coinvolti

Al fine di individuare i soggetti coinvolti nel procedure interne si dà atto che:

- sono "soggetti cui è riferita l'operazione" le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli Uffici del Comune di Citerna svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;
- è "soggetto gestore" ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.M. Interni 25.09.2015, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.;
- sono "referenti" tutti i responsabili di procedimento ovvero in mancanza i responsabili di servizio;
- sono "operatori" tutti gli uffici del Comune di Citerna.

La comunicazione al "soggetto gestore"

Al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati nell'allegato al Provvedimento del 23 aprile 2018 della UIF, i "referenti", fatti gli opportuni approfondimenti, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente in forma scritta al "soggetto gestore", anche via mail all'indirizzo di posta elettronica anticorruzione@citerna.net, le operazioni sospette, fornendo tutte le informazioni e tutti i documenti utili a consentire un'adeguata istruttoria. Ai fini dei necessari approfondimenti gli interessati – referenti o singoli operatori – si avvarranno delle banche dati in uso all'ente il cui elenco è redatto e costante mente aggiornato a cura del servizio informatico .

Le segnalazioni possono altresì essere inoltrate dai dipendenti, in qualità di "operatori", al loro superiore gerarchico o direttamente al "soggetto gestore". In quest'ultimo caso, il dipendente potrà utilizzare a sua scelta la casella di posta elettronica anticorruzione@citerna.net oppure optare per una comunicazione anonima attraverso la piattaforma whistleblowing al seguente URL: <https://comuneciterna.whistleblowing.it/#/>.

Il "soggetto gestore" è comunque tenuto a garantire, anche nel caso di utilizzo della casella di posta elettronica, il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti.

Dovranno in ogni caso essere fornite tutte le informazioni, i dati e la documentazione utili a consentire al "soggetto gestore" un'adeguata istruttoria. Attraverso tale comunicazione l'operatore dovrà relazionare in modo puntuale quanto rilevato, indicando oltre a tutti gli elementi, le informazioni e i dati anche i motivi del sospetto.

Considerata la non esaustività dell'elenco di indicatori di anomalia di cui all'allegato 1 del provvedimento della UIF sopra riportati, ciascun operatore, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al "soggetto gestore" ogniqualvolta sappia o abbia ragionevole motivo di ritenere che sia stato compiuto o tentato il compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Analogamente con riferimento agli indicatori di anomalia connessi con specifici settore di attività, trattandosi di elencazione non tassativa, l'attività di segnalazione deve estendersi a tutti i settori dell'ente, qualora si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

I compiti e le prerogative del "soggetto gestore"

Il "soggetto gestore", oltre a delineare le presenti procedure operative atte a garantire un tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione verso l'Unità di Informazione Finanziaria – deve provvedere:

1. alla formazione in materia di antiriciclaggio del personale dell'Ente;
2. a raccogliere le segnalazioni ed avviare le successive necessarie verifiche, conservandone l'esito;
3. informare delle segnalazioni ricevute direttamente il dirigente competente, la P.O. e/o la A.P. affinché siano edotti sul caso, collaborino con il "soggetto gestore" nell'esame delle operazioni sospette e si adoperino per porre in essere tutte le misure necessarie a contrastare il ripetersi di situazioni sospette, effettuando un'efficace monitoraggio;
4. a garantire, nel flusso delle comunicazioni, il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti;
5. a trasmettere dati e informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta in via telematica e senza ritardo alla UIF attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione *on-line* e secondo i contenuti e le modalità stabiliti al Capo II del provvedimento UIF del del 23 aprile 2018;
6. a fungere da interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti, al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il "soggetto gestore" ha diritto d'accesso a tutta la documentazione connessa alla segnalazione pervenuta e, in ogni caso, utile a svolgere la necessaria verifica e, qualora se ne ravvisi la necessità, può sentire tutti gli operatori coinvolti, al fine di raccogliere le necessarie informazioni sulle fattispecie in esame.

Il "soggetto gestore" individua, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionario cui è attribuita l'Alta Professionalità Società Partecipate per lo svolgimento dei compiti di supporto alle attività in materia di antiriciclaggio, l'accesso ai documenti nonché l'organizzazione, di concerto con l'Ufficio competente, della formazione per il personale.

La comunicazione alla UIF

La comunicazione alla UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e deve essere effettuata a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.

La comunicazione indica se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e deve contenere i seguenti dati identificativi

- a) dati identificativi della comunicazione, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e l'Amministrazione;
- b) elementi informativi, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
- c) elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;
- d) eventuali documenti allegati.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 delle Istruzioni della UIF, la comunicazione contiene dati strutturati concernenti le operazioni, i rapporti, i soggetti ai quali si riferisce l'attività amministrativa, i legami tra le operazioni e i rapporti, i legami tra le operazioni/i rapporti e i soggetti, i legami tra i soggetti.

La comunicazione contiene inoltre il riferimento ad almeno un'operazione e al soggetto cui questa è riferita e può contenere il riferimento a più operazioni che appaiano tra loro funzionalmente o economicamente collegate. E' consentito altresì riportare operazioni ritenute non sospette qualora necessarie per la comprensione dell'operatività descritta o del sospetto manifestato.

Gli elementi descrittivi dell'operatività si riferiscono necessariamente a soggetti e a operazioni presenti fra gli elementi informativi in forma strutturata poco sopra descritti.

Nella descrizione occorre fare riferimento al contesto economico finanziario, illustrando in modo esauriente e dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a sospettare l'operazione come collegata a riciclaggio o finanziamento del terrorismo e a effettuare

la comunicazione. In particolare, deve risultare chiaramente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della comunicazione.

Le informazioni, esposte in forma sintetica, devono risultare necessarie o utili alla comprensione dei collegamenti fra operazioni, rapporti e soggetti coinvolti, ed essere finalizzate a consentire, ove possibile, di ricostruire il percorso dei flussi finanziari individuati come sospetti, dall'origine all'impiego degli stessi.

Occorrerà indicare se la comunicazione riguarda un numero limitato di operazioni ovvero attiene all'operatività complessiva posta in essere dal soggetto nell'arco temporale esaminato.

I documenti necessari ai fini della descrizione dell'operatività sospetta possono essere allegati alla comunicazione in formato elettronico.

I documenti rilevanti relativi alla comunicazione trasmessa devono essere conservati a cura del "soggetto gestore" per corrispondere alle richieste della UIF o degli organi investigativi.